



Bollettino parrocchiale di Caviola

Caviola (BL) Italia - Tel. 0437 590164

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. - 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, DCB BL - direttore responsabile **don Lorenzo Sperti** - direttore redazionale. **don Bruno De Lazzer** - Stampa Tipografia Piave Srl., BI

Carissimi

È il sabato 27 febbraio, vigilia della terza domenica di quaresima. Il cielo è coperto, "imbracciato", non nevica, ma le previsioni annunciano neve abbondante: vedremo questa sera e domani.

Sono passati tre mesi, dall'ultimo bollettino: mesi assai ricchi di avvenimenti e intensi di novità e di emozioni. Leggendo le pagine interne del bollettino potete rendervene conto.

Il primo "evento" importante che abbiamo vissuto è stato l'andare a Belluno per il Giubileo,

dell'Anno della Misericordia, passando per la porta santa della Cattedrale: è stato veramente bello! Non solo rito o formalità. Molto molto di più.

Un secondo "evento" è stata la notizia della nomina del nuovo vescovo. La preghiera è stata la prima cosa che mi è venuta alla mente e dal cuore. Grande è la responsabilità del vescovo per una diocesi: c'è davvero bisogno dell'aiuto del Signore per lui e per tutti noi.

Un terzo evento, l'abbiamo vissuto a Natale alla messa delle 8. La notizia

(Continua a pagina 3)

La Pasqua nell'anno della misericordia

Vi propongo una riflessione del **Cardinale Martini** che vi può aiutare a vivere con spirito cristiano, sia la settimana santa che la Pasqua: **passiamo per la porta della misericordia, la porta del cuore di Gesù**, che contempliamo sanguinante sulla croce, ma piena di luce nella risurrezione. Apriamo la porta anche del nostro cuore per accogliere la Misericordia del Signore: miseri-

cordia come perdono, ma anche come vita nuova.

Il **Cardinale Martini si rivolge in particolare ai sofferenti e a chi ha difficoltà a credere**; penso che tutti in qualche momento della nostra vita ci siamo trovati in queste due situazioni.

Mentre il Natale evoca istintivamente l'immagine di chi si slancia con gioia (e anche pieno di salute) nella vita, la Pasqua è col-

*A tutti,
parrocchiani e
lettori di questo nostro bollettino,*



*l'augurio più cordiale di Santa Pasqua,
nella gioia di Cristo risorto,
anche nei nostri cuori.*

*Che la Quaresima
"tempo di penitenza..."*

*sia davvero terminato per tutti
per lasciare lo spazio alla gioia,
alla salute, alla serenità,
alla pace dei cuori alla bontà.*

*Diciamoci l'un l'altro: Cristo è risorto e
ripetiamo: Sì, Cristo è davvero risorto.*

Alleluia



«Bangui diventa la capitale spirituale del mondo»
Con queste parole il Papa ha preceduto di pochi attimi l'apertura della porta santa, la prima del Giubileo della misericordia.

legata con rappresentazioni più complesse. È una vita passata attraverso la sofferenza e la morte, una esistenza ridonata a chi l'aveva perduta. Perciò se il Natale suscita un po' in tutte le latitudini, anche presso i non cristiani e i non credenti, un'atmosfera di letizia e quasi di spensierata gaiezza, la Pasqua rimane un mistero più nascosto e difficile. Ma la nostra esistenza, al di là di una facile retorica, si gioca prevalentemente sul terreno dell'oscuro e del difficile.

Mi appare significativo il fatto che Gesù nel suo ministero pubblico si sia interessato soprattutto dei malati e che Paolo nel suo discorso di addio alla comunità di Efeso ricordi il dovere di «soccorrere i deboli». Per questo vorrei che questa Pasqua fosse sentita soprattutto come un invito alla speranza anche per i sofferenti, per le persone anziane, per tutti coloro che sono curvi sotto i pesi della vita, per tutti gli esclusi dai circuiti della cultura predominante, che è (ingannevolmente) quella dello «star bene» come principio assoluto. Vorrei che il senso di sollievo, di liberazione e di speranza che vibra nella Pasqua ebraica dalle sue origini ai nostri giorni entrasse in tutti i cuori.

In questa Pasqua vorrei poter dire a me stesso con fede le parole di Paolo nella seconda lettera ai Corinti: «Per questo non ci scoraggiamo, ma anche

se il nostro uomo esteriore si va disfacendo, quello interiore si rinnova di giorno in giorno. Infatti il momentaneo, leggero peso della nostra tribolazione ci procura una quantità smisurata ed eterna di gloria, perché noi non fissiamo lo sguardo sulle cose visibili, ma su quelle invisibili. Le cose visibili sono d'un momento, quelle invisibili sono eterne». (2Corinti 4,16-18). È così che siamo invitati a guardare anche ai dolori del mondo di oggi: come a «gemiti della creazione», come a «doglie del parto» (Romani, 8,22) che stanno generando un mondo più bello e definitivo, anche se non riusciamo bene a immaginarlo. Tutto questo richiede una grande tensione di speranza.

Più difficile è però per me l'esprimere che cosa può dire la Pasqua a chi non partecipa della mia fede ed è curvo sotto i pesi della vita. Ma qui mi vengono in aiuto persone che ho incontrato e in cui ho sentito come una scaturigine misteriosa dentro, che li aiuta a guardare in faccia la sofferenza e la morte anche senza potersi dare ragione di ciò che seguirà. Vedo così che c'è dentro tutti noi qualcosa di quello che san Paolo chiama «speranza contro ogni speranza» (ivi, 4,17), cioè una volontà e un coraggio di andare avanti malgrado tutto, anche se non si è capito il senso di quanto è avvenuto. È così che molti uomini e donne hanno dato prova di una



Card. Carlo Maria Martini

CELEBRAZIONI SETTIMANA SANTA

DOMENICA 20 MARZO
"LE PALME"

sabato 19 ore 18.00: s. Messa.

Ore 9.30 : Benedizione dei rami d'ulivo in Cripta - Processione e s. Messa



Ore 11.15: Sappade s. Messa con benedizione ulivo
Ore 18.00: S. Messa

**LUNEDI' 21 MARZO, MARTEDI' 22 MARZO,
MERCOLEDI' 23 MARZO**

ADORAZIONE EUCARISTICA
dalle 8 alle 11 e dalle 17.00 alle 18.00.
ore 18.00 S. Messa

Possibilità di confessarsi

GIOVEDI' SANTO 24 MARZO

Ore 9.00: Belluno - S. Messa presieduta dal Vescovo con benedizione degli Oli

Ore 18.00: S. Messa con lavanda dei piedi dei fanciulli che riceveranno la prima Comunione in aprile

Ore 21: Adorazione

**VENERDI' SANTO
25 MARZO**

Ore 15.00: Via Crucis
ore 19.00: Solenne funzione del venerdì santo

**SABATO SANTO 26
MARZO**

Ore 21.00: S. Messa con benedizione del fuoco, della luce e dell'acqua



DOMENICA 27 MARZO
SOLENNITÀ di PASQUA

S. Messe a Caviola: ore 8.00-10.00-18.00
11.15 a Sappade.

CONFESSIONI A CAVIOLA

GIOVEDÌ E SABATO

dalle 14.30 alle 17.30

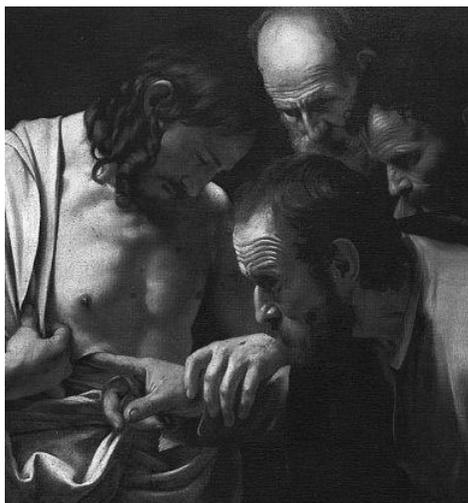
e durante le ore di Adorazione.
Così pure Sabato Santo mattina

capacità di ripresa che ha del miracoloso. Si pensi a tutto quanto è stato fatto con indomita energia dopo lo tsunami del 26 dicembre di alcuni anni fa o dopo l'inondazione di New Orleans. Si pensi alle energie di ricostruzione sorte come dal nulla dopo la tempesta delle guerre.

È così che la risurrezione entra nell'esperienza quotidiana di tutti i sof-

ferenti, in particolare dei malati e degli anziani, dando loro modo di produrre ancora frutti abbondanti a dispetto delle forze che vengono meno e della debolezza che li assale. La vita nella Pasqua si mostra più forte della morte ed è così che tutti ci auguriamo di coglierla, in particolare in quest'anno giubilare della misericordia.

(Continua da pagina 1)



comunione e della cresima. Sono appuntamenti molto importanti non solo per i nostri fanciulli e ragazzi, ma per l'intera comunità.

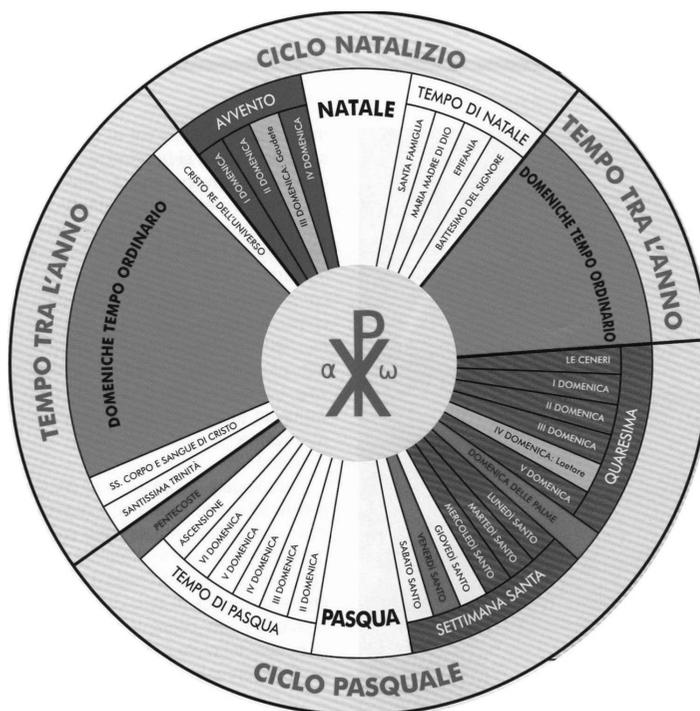
Spero che queste righe, almeno per voi residenti in parrocchia, possiate leggerle prima della settimana santa, perché vi siano di aiuto a vivere una santa Pasqua. E' la Pasqua nell'Anno della Misericordia. Da parte del Signore sarà certamente aperta la porta del suo cuore per donarci perdono, misericordia, gioia di una vita convertita.

è riportata diffusamente all'interno del bollettino. Una grazia davvero grande anche per la nostra comunità: la nostra chiesa, luogo di accoglienza di un "convertito" dal buddismo alla nostra santa chiesa. Grazie Signore.

In questa quaresima, ci stiamo preparando anche con catechisti e genitori, a celebrare bene i sacramenti della prima confessione e

Su queste pagine, potete leggere quanto vi propongo come riflessione e come impegno.

Don Bruno



Il Calendario Liturgico

Risposta alla lettera che ci è stata inviata dall'Associazione
Aiuto Bambini Betlemme

Noi ci siamo.



Grazie per questa Vostra nuova donazione di € 550.

Mi viene questo pensiero: nei notiziari c'è un grande strillare di novità di ogni genere che ogni giorno ci "sconvolgono" la vita. Il Vostro sostegno silenzioso e continuo per il bene dei bambini di Betlemme è invece una certezza che non ha bisogno di essere urlata e che porta stabilità e forza alla missione del Caritas Baby Hospital. Se va come l'anno scorso, anche quest'anno 38.000 bambini passeranno al Caritas Baby Hospital. Per un mal di pancia, per una deformazione congenita, per una ferita, per malnutrizione, per un intervento urgente...

Grazie a Voi possiamo prenderci l'impegno di dire ai bambini e ai loro genitori che si presentano al Caritas:

“Non importa chi siete e perché vi presentate qui: noi ci siamo.”

In una terra in cui l'unica cosa davvero certa è la precarietà di ogni giornata, il Vostro aiuto costante costruisce solide basi di fiducia e aiuto per ogni piccolo e per ogni famiglia che si presenta all'ospedale.

Grazie di essere con noi. Davvero.

Con grandi stima e gratitudine.

Luigi Vassanelli Presidente

La rassegna degli organisti liturgici



Domenica 27 dicembre 2015, alle ore 20.45 si è svolta nella nostra chiesa parrocchiale la 5ª Rasse-

gna degli organisti liturgici dell'Agordino. Vi hanno partecipato 10 organisti che svolgono questo pre-

zioso servizio nelle varie parrocchie: Mara Buttol (Agordo), Andrea Bernardi (Agordo), Manuel Santomaso (Agordo), Loris Serafini (titolare a Cortina d'Ampezzo), Eleonora Troi (Colle S. Lucia), Guido Fabris (Canale d'Agor-

do), Dagai Floriana (Laste), Filippo Costa (Caviola), e Marco Rossi (San Tomaso Ag.), Oscar Nagler (Pieve di Livinallongo)

Ogni organista ha eseguito il brano scelto a commento del periodo liturgico "L'Avvento e il Natale del Signore". E' intervenuto anche Il Coro parrocchiale che si è alternato all'organo in alcuni brani. La serata ha visto la partecipazione di un pubblico attento che, al termine, ha riservato agli esecutori prolungati applausi. Unanime l'apprezzamento per la bravura degli esecutori anche nel mettere in evidenza le caratteristiche timbriche del nuovo organo. Il parroco don Bruno ha ringraziato consegnando a ciascun organista il libro su Padre Cappello e l'opuscolo con le caratteristiche dell'organo.



La serata è stata anche l'occasione per riflettere sull'importanza del servizio liturgico che l'organista è chiamato a svolgere nelle varie celebrazioni. A tal scopo è stato riproposto il decalogo con il quale Vincenz Goller (1873-1953), grande compositore ed organista tirolese, si congedava dagli allievi al termine della sua "Scuola d'organo":

***Ricordati, innanzitutto,
che l'organista deve avere un animo religioso.
Devi conoscere e comprendere bene
la Sacra Liturgia.***

***Intona le esecuzioni al carattere
delle festività.***

***Accompagna e sostieni il canto
senza intralciarlo o soffocarlo.***

***Sii tu la voce orante dell'Assemblea
se questa è muta.***

***Prepara bene il tuo repertorio e preparati
sempre per ogni esecuzione.***

***Non suonare soltanto con mani e piedi,
ma anche con mente e cuore.***

***Se vuoi che i fedeli ti comprendano,
comprendi tu per primo ciò che esegui.***

***Devi conoscere a fondo lo strumento
e aver cura che sia sempre accordato.***

E per finire: studio, studio, studio.

Vita della Comunità

Momenti di Grazia:

1 Battesimi

Makoto Nishida

Giappone - Barcellona - Caviola

25 dicembre 2015

Con grande gioia abbiamo donato il s. Battesimo al fratello Makoto, che si è convertito dal Buddismo alla nostra fede cristiana.

Non solo gli abbiamo donato il battesimo, ma anche la cresima e l'Eucaristia.

Ne scriviamo diffusamente nella cronaca di Natale.



Igor Basso

Caviola

26 dicembre 2015

L'indomani di Natale, festa di s. Stefano, mamma Lorena e papà Albino hanno portato al battesimo il piccolo Igor, nella nostra chiesa parrocchiale, ancora abbellita a festa per il s. Natale.

Versando l'acqua benedetta sul capo di Igor, con le parole: "Igor, io ti battezzo nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo", abbiamo creduto che Igor in quel momento, nascesse alla vita di Grazia;

figlio di un papà e di una mamma, e figlio di Dio, fratello di Gesù e tempio dello Spirito Santo: una grande realtà!

E in questa "parentela" divina, genitori, madrina, parenti, comunità, tutti chiamati a dare testimonianza.

Ci affidiamo anche all'intercessione di s. Stefano, vero campione di testimonianza della sua fede in Gesù.



Momenti di Gioia:

Il ricordo degli anniversari di Matrimonio

Li abbiamo vissuti negli anniversari importanti di matrimonio: 60 e 50 di vita insieme.

Andrea Valt e Erminia Busin

60 anni di vita insieme



Hanno ricordato il lieto anniversario il 1° dicembre 2015: si erano sposati il lontano **1 dicembre del 1955**. A presiedere la celebrazione è stato don Cesleste De Pellegrini; Andrea ed Erminia si sono ritrovati col figlio Nicola ed altri parenti, per una celebrazione semplice, in Cripta, ma ricca di significato e di emozione.

Felicitazioni ed auguri, Erminia ed Andrea!

Giovanni Valt e Dina Minotto

Eugenio Secchi e Tabiadon Savina

Bruno De Biasio e Marcella Fenti

50 anni di vita insieme





Foto gruppo: sposi e familiari

Hanno ricordato i 50 anni di vita insieme **sabato 9 gennaio alla messa festiva delle 18.00**. E' stata una bella celebrazione!

- Tre matrimoni in un solo giorno. Si erano sposati lo stesso giorno **11 13 gennaio 1966**: Giovanni-Dina e Bruno - Marcella qui a Caviola con il celebrante don Rinaldo Sommacal ed Eugenio e Savina a S. Maria delle Grazie. Un

avvenimento più unico che raro. Era giusto celebrarlo con solennità.

Il parroco ha ringraziato gli sposi anche per la loro testimonianza di vita cristiana e per il servizio prestatato alla chiesa e alla parrocchia. Grazie di cuore e vivissimi auguri di felice proseguimento nella buona salute, nella serenità e nella gioia della famiglia.

Silvio Della Giacoma e Giovanna Della Zassa

50 anni di vita insieme

Domenica 14 febbraio durante la Messa delle 18,00 abbiamo festeggiato il 50mo anniversario di matrimonio di Silvio Della Giacoma e Giovanna Della Zassa.

In Chiesa erano presenti anche i figli Gianluigi e Paola con le rispettive famiglie.

Durante l'omelia Don Bruno ha ricordato quanto sia importante ed esem-

plare un'unione così salda quale quella degli sposi, e del valore del reciproco sostegno e aiuto, che li vede uniti nonostante le difficoltà legate alla salute. Il parroco ha inoltre raccomandato a Silvio di continuare a camminare, ricordando le parole di suo padre che era convinto che il fermarsi portasse alla noia -

A chiudere il discorso Don Bruno ha augurato



FUORI PARROCCHIA

Matrimonio di Michela Cassol e Matteo De Gasperi



Michela Cassol (S. Giustina) e
Matteo De Gasperi (Caviola)
si sono sposati il 12 settembre 2015
nella Chiesa Parrocchiale di S. Giustina.

agli sposi di continuare ancora a lungo, e da buoni vicini, con le passeggiate davanti alla Chiesa di Caviola.

Questo lo scritto che mi è stato consegnato ed io aggiungo due righe riguardo alle passeggiate..

ora assieme anche alla nipotina Lavinia, purtroppo non più al "fedelissimo micio". A proposito del "micio, mai visto una bestiolina avere un comportamento da "persona affettuosa

ed intelligente". Incredibile il suo accompagnare i "padroni" a debita distanza, a fermarsi quando loro si fermavano e a riprendere il cammino quando loro lo riprendevano; questo però nel piazzale della chiesa e non oltre (sarebbe stato pericoloso, non era prudente!).

E poi si pensa che le bestie non abbiano un qualche grado di intelligenza e a volte sono migliori degli "umani".

Momenti di Speranza: I Defunti

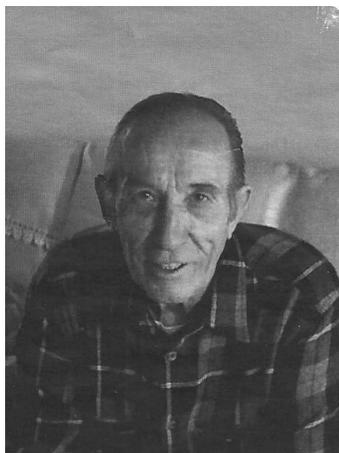
Li abbiamo vissuti e celebrati accompagnando all'ultima dimora quattro fratelli e due sorelle.

Natalino Zanvettor (Caviola)

Era nato nel 1939 e precisamente il 25 dicembre.

Il suo funerale è stato una grande manifestazione di affetto verso il caro defunto, ma anche di partecipazione ai familiari, la moglie Anna e ai figli Mariano, Laura, Nicola, Enio e le loro famiglie.

Natalino lascia a tutti noi un bel ricordo, di persona dedita al lavoro, alla famiglia, socievole, scherzoso.



Ai familiari, le nostre rinnovate condoglianze

Mario Scardanzan (Feder)



“Ricordiamo ancora i tuoi occhi, papà mio, quando ci dicevi che sarebbe andato tutto bene. Certe volte avevamo paura e pensavamo di non farcela: poi pensavamo a te, alla tua forza, a quegli occhioni, a te che ci avresti dato una pacca sulla spalla, e torniamo a sorridere. Grazie, papà: non ci sei più, ma per noi è come se non te ne fossi andato mai”. I tuoi figli

Era nato nel lontano 1920 e quindi non era lontano dal raggiungere la data prestigiosa dei 100 anni. Il Signore lo ha chiamato il 26 gennaio: il 28 dello stesso mese avrebbe compiuto 96 anni. Una bella età! Tanti anni vissuti bene: per la famiglia, nel lavoro, nella serenità, orgoglioso di essere del gruppo

Alpini. Vita serena e con grande serenità si è congedato da noi, nella sua casa lassù a Feder, e in particolare dalla moglie Fioretta, che gli è sempre stata accanto, e dai figli Maria Grazia e Celeste. Grande partecipazione di fedeli al suo funerale: amici alpini... Ai familiari le nostre cristiane condoglianze

Tullio Bortoli (Caviola)



Era nato nel 1937, ultimo genito di una famiglia numerosa, dei “Bortoli” di Feder, in via Pavier. Anche al suo funerale, c'è stata molta partecipazione di conoscenti e amici.

Sposo di Noemi e padre di Giorgio e Tiziana, è vissuto per la famiglia, fortemente impegnato nel

lavoro fino agli ultimi mesi della sua vita; amante della montagna e del gioco delle carte con i fratelli Celeste e Augusto e con l'amico Eugenio.

I familiari, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze, lo vogliono ricordare con la bella riflessione di s. Agostino.

La morte non è niente.

Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto.

Io sono sempre io e tu sei sempre tu. Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato. Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Prega, sorridi, pensami!

Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista? Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo.

Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace.

Carolina Tabiadon

(Caviola)

Era nata nell’agosto del 1927 : vita compiuta, quasi alla soglia dei 90 anni. Vita compiuta anche, non solo per l’età, ma per quanto Carolina è riuscita a manifestare nei corsi degli anni.

La sua non è stata una vita facile: giovanissima, rimase qui a Caviola con la nonna, mentre suoi genitori emigrarono in America e questo le procurò certamente non poca sofferenza.

Si sposò giovane, a 19 anni ed ebbe la gioia dei figli: Serafino, Noemi, Dario e Sandra. Però come succede spesso, anche nella nuova famiglia Carolina conobbe la sofferenza, la fatica del lavoro, la vita dura difficile, come del resto era per tanti.

Però non le mancò il coraggio di andare avanti con serenità ed anche con spirito gioioso, facile alla battuta e allo scherzo. Al suo funerale, potei avere parole di gratitudine: quando le portavo mensilmente la comunione, mi accoglieva con grande amicizia e generosità. Una persona della parrocchia, mi fece pervenire tempo fa questa nota:” don Bruno si ricor-



di di ringraziare Sandra e la mamma Carolina per il servizio e il sostegno alla chiesa della Madonna della Salute”.

Quando il male si stava aggravando, fui avvertito e le portai la comunione con il conforto dell’olio benedetto, che ricevette con devozione e così, pochi giorni prima di morire, all’ospedale di Belluno, recitammo insieme un’Ave Maria e le diedi la benedizione del Signore.

Carolina riposa in pace nella beatitudine del Signore.

Ai familiari le più sentite condoglianze cristiane.

Madonna della Salute



Un grazie particolare a **Sandra Costa** per il servizio fedele e “silenzioso” per la pulizia e per i fiori per la chiesa sul Colle. Il grazie è esteso alla **mamma Carolina** per il sostegno in offerte: **la Madonna l’abbia accolta nel “giardino” del cielo.**

PER CAROLINA TABIADON (26-08-1927; 19-02-2016)

Generalmente si vive come se le persone che fanno parte della nostra vita non dovessero lasciarci mai. Le giornate passano l’una dopo l’altra e le solite abitudini che le caratterizzano, spesso ci portano a dare importanza a cose prive di valore, a dimenticare ciò che non dovremmo mai mettere da una parte e a rimandare pensando che ci sia sempre un domani per recuperare.

Poi, però, inevitabilmente arriva il giorno in cui qualcuno se ne va ed è proprio in questi momenti in cui ci si accorge del vuoto incolmabile che una persona lascia dopo la sua morte. Affiorano alla mente pensieri e ricordi, insieme ad un irrealizzabile desiderio di poter condividere ancora del tempo insieme, di poter dire ancora una volta un semplice grazie, di fare un saluto o un gesto di affetto. Proprio per questo, il profondo senso di mancanza dato dalla perdita, spesso è accompagnato anche da dispiaceri e rammarichi.

Quanto ho sperato, nonna, di ritrovarti lì, dove tu ho sempre trovata, lì dove sei sempre stata. Hai avuto una lunga vita e il tempo che ci hai dedicato è sempre stato tanto, ma quello che avremmo voluto condividere ancora con te, purtroppo, non ci è stato concesso.

Voglio ringraziarti per quanto hai sempre fatto, per tutto l’amore, e l’affetto che hai sempre dimostrato nel prenderti cura di tutti, soprattutto di noi nipoti. La tua costante presenza, che ora manca, ci ha sempre garantito il senso di casa e di sicurezza che altrove non si trova.

Per quanto mi riguarda, attraverso tutta la tua dedizione sei riuscita a trasmettere l’importanza del valore della famiglia dimostrando, inoltre, come spesso una preoccupazione verso gli altri valga molto di più di tante parole o manifestazioni d’affetto.

Quando una persona cara ed importante, come lo sei stata tu, se ne va, ci si rendere conto del valore infinito che ogni essere umano possiede e come ognuno di noi sia, nella sua unicità, insostituibile. Ora che non ci sei più sono tante le cose che mancano, tante le cose che vorrei ancora poterti dire o fare con e per te, ma nonostante la tua assenza sono sicura che vivrai per sempre nei nostri ricordi e che un giorno ti rincontreremo. Debora

Alzira Tabiadon

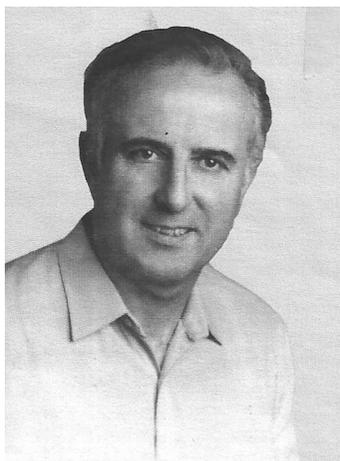
(U.S.A.)

A ricordo di Alzira Tabiadon, nata a Falcade il 24 agosto 1929, migrata negli Stati Uniti nell’immediato dopo guerra e morta a Chicago (USA) il 1° dicembre 2015, **sorella amata di Carolina Tabiadon**, morte a breve distanza l’una dall’altra.



Carlo Scardanzan

(Arbon Svizzera - Feder)



Carlo era nato a Feder nel 1932. Emigrò ben pre-

sto in Svizzera, dove visse fino alla morte con la moglie Maria Assunta di Valdobbiadene e con il figlio Mauro. Da molti anni in Svizzera, ma con il cuore sempre a Feder e come mi diceva il figlio Mauro, ha chiesto per tempo che le sue ceneri venissero portate nel cimitero di Caviola e così abbiamo fatto il 6 febbraio. AL FIGLIO Mauro, a sua moglie Lorella e ai tra figli, rinnoviamo le nostre più sentite condoglianze

Angelica Pasquali

(Marmolada)



Angelica (a destra) con sua sorella

Era nata nel luglio del 1926, quindi arrivò alla soglia dei 90 anni.

Sposa di Silvio Zulian, morto già da più anni, madre di tre figli: Nadia, Fabio e Danilo, visse per la famiglia, nel lavoro e nello spirito cristiano. In particolare negli ultimi anni, conobbe la sofferenza e si consumò come si consuma e si spegna una candela. Ma, come abbiamo meditato la parola di S. Paolo al suo funerale

“sono convinto che colui che ha risuscitato il suo figlio risusciterà anche noi e pertanto non ci scoraggiamo, anche se il nostro corpo si va disfacendo, lo spirito si rinnova di giorno in giorno”, anche noi crediamo e abbiamo la speranza di pensare ai nostri cari nella beatitudine e un domani anche noi.

Ai familiari rinnoviamo le nostre condoglianze cristiane.

Ascoltate, o Signore, le mie voci con le quali io supplico la Vostra pietà per l'Anima desiderata e cara di... che Voi avete chiamata da questa terra di esilio. Il Sangue Prezioso di Gesù, che io Vi offro in questo Santo Sacrificio, la purifichi da ogni macchia contratta nel terreno pellegrinaggio; e per la Vostra infinita misericordia degnatevi concederle refrigerio e pace, ammetterla nel consorzio dei Santi, introdurla nella beatitudine eterna, nello splendore della Divina Vostra luce. Eterno riposo...

FUORI PARROCCHIA

Crocetta del Montello

Mario Speziali Anche da Caviola e da Feder in particolare alcuni amici sono scesi per il funerale di Mario Speziali. Mario era molto conosciuto e stimato nella nostra parrocchia, dove, in particolar d'estate, veniva spesso. Come arrivava, era subito disponibile a prestare il suo servizio lassù nella chiesetta di Feder come nella chiesa parrocchiale.

Lo conoscevamo come persona buona, servizievole, sorridente.. Molti fedeli al suo funerale nella chiesa parrocchiale a Crocetta: la chiesa, pur grande, era gremita. Il parroco ha avuto parole molto belle; fra



l'altro disse: “dimostrava stima e amicizia verso tutti i sacerdoti...”

Mario, grazie del tuo servizio e della tua amicizia. Ai familiari, in particolare alla moglie, ai figli e loro famiglie le nostre più sentite e cristiane condoglianze.

Agordo

Don Severino Da Rold

Ha concluso la sua vita terrena in quell'ospedale (Agordo), dove per più anni è stato cappellano e dove ha donato a tutti gli ammalati la sua parola ricca di umanità e di spirito cristiano.

Si è congedato da questa vita con grande serenità. Io l'ho visto pochi giorni prima di morire con la corona in mano, pronto a partire. Nei miei ricoveri all'ospedale ho potuto anch'io sperimentare la sua bontà e il suo zelo.

Di lui ricordo in particolare, una frase che diceva a qualche ammalato che si lamentava col Signore dicendo che male ho fatto per trovarmi in questa situazione.. Don Severino, indicando il crocifisso che stava sulla parete di fronte rispondeva: “..E Lui cosa aveva fatto!...”.

Ricordo anche che, in occasione dei miei 50 anni di sacerdozio, qui a Caviola dove eravamo riuniti, noi sacerdoti della forania, ci propose una bella meditazione.

Ai suoi funerali, presie-



duti dal vescovo Giuseppe, e partecipati da molti sacerdoti a da molti fedeli,

Mons. Vescovo ebbe parole molto belle, nel ricordo del suo essere prete, del suo servizio alla diocesi, della sua umanità e spiritualità.

Grazie don Severino, anche a nome dei fedeli di Caviola che ti hanno conosciuto nei loro ricoveri all'ospedale.

Padova

Umberto Costa

Nato nel 1938 a Caviola, lo Zio Berto si è trasferito, dopo il matrimonio nell'anno 1961, a Padova e lì ha completato gli studi in Giurisprudenza diventando un affermato Avvocato in campo amministrativo.

Pur avendo ricoperto importanti ruoli a livello istituzionale, nei quali ha sempre mostrato irreprensibile condotta etico-professionale, lo hanno contraddistinto l'onestà, la semplicità e il modo umile

di porsi nei confronti degli altri.

Da sempre ha nutrito amore e passione per la montagna di cui era cultore e profondo conoscitore anche dal punto di vista storico, geografico e culturale.

È stata la sua profonda passione per la montagna a fargli gestire nell'estate del 1960 il Rifugio Torrani sul Civetta, a metri 2.984, meta raggiungibile, dopo molte ore di cammino, dai soli veri appassionati alpinisti.

Ci lascia in eredità il suo

profondo senso religioso (non potremo mai scordare il suo saluto accompagnato dal segno della croce sulla fronte), l'amore per la famiglia e la passione per lo studio e per il lavoro.

Ci ricordava sempre che una perfetta linea retta unisce la città in cui viveva (Padova) a Feltre, Caviola e San Lorenzo di Sebato (BZ) dove sono i famigliari a lui cari. Siamo sicuri che questa linea ora arrivi anche a lui e il legame che unisce questi luoghi e queste famiglie rimarrà per sempre



assieme al suo indelebile ricordo.

Ciao Zio, un giorno ci ritroveremo.

I tuoi Nipoti.

DI MESE IN MESE

DICEMBRE

AVVENTO

nella preghiera "vieni Signore Gesù",
nella riflessione sulla Parola di Dio,
nella Carità



L'avvento è un tempo liturgico molto bello: c'è l'attesa della venuta del Signore, che sebbene sappiamo che è già venuto, lo attendiamo ancora perché non l'abbiamo accolto come avremmo dovuto e Lui nella liturgia rinnova la grazia della sua prima venuta portandoci pace, amore, conforto e speranza, in quest'anno poi della misericordia.

Momenti belli sono stati quelli vissuti in chiesa nelle 4 domeniche di avvento, nella riflessione della Parola di Dio, parola antica e sempre nuova.

In particolare nella quarta domenica abbiamo partecipato all'Avvento di fraternità diocesana, raccogliendo offerte in denaro ed anche generi alimentari che subito dopo Natale abbiamo portato al convento

di Mussoi alla mensa dei poveri. Abbiamo raccolto vari generi (riso, pasta, donno, carne in scatola ed altro) per un totale di quasi 400Kg. I Padri di Mussoi ci ringraziano a nome dei poveri che assistono.

Abbiamo anche inviato 500 € al Baby Hospital di Betlemme, che anni fa abbiamo visitato. Conosciuta la storia, mi sono sentito in coscienza di dare ogni anno qualcosa.

COME USARE UN SORRISO

1. Iniziate la vostra giornata con un sorriso.
2. Mantenete quel sorriso sul vostro volto: sarà l'agente capace di trasmettere al vostro superconscio quel senso di piacevolezza con cui trascorrerete tutta la giornata.
3. Quando volete sentirvi allegri fate così; state seduti allegramente; guardatevi attorno allegramente; comportatevi come se l'allegria vi circondasse dappertutto.
4. Questi atteggiamenti, che inizialmente richiederanno uno sforzo, a poco a poco, penetrandovi interiormente, diventeranno un'abitudine e una convinzione.
5. Col vostro sorriso e con la vostra allegria, che comunicherete a quanti vi avvicinano, saprete convertire anche i mesti e gli afflitti.
6. Un sorriso costa poco e dona moltissimo; arricchisce chi lo riceve senza impoverire chi lo dona.
7. Un sorriso dura un istante, ma nel ricordo può essere eterno; è il segno sensibile di un'amicizia profonda.
8. Nessuno è così ricco da poterne fare a meno e nessuno è così povero da non poterne dare.
9. Un sorriso dà riposo alla stanchezza, rinnova il coraggio a chi è scoraggiato. Nella tristezza è consolazione.
10. Se incontrerete chi non dona sorriso siate generosi e dategli il vostro, perché nessuno ha tanto bisogno di sorriso come chi non sa darlo. E ricordate che è un bene che ha subito valore dall'istante in cui si dona.

LA PORTA SANTA

apertura della porta santa
della Cattedrale di Belluno
13 dicembre 2015

Domenica 13 dicembre, III di Avvento, il Vescovo ha aperto la **Porta Santa della Cattedrale di Belluno**, dando inizio alla celebrazione del **Giubileo della Misericordia nella nostra Diocesi**. I numerosissimi fedeli accorsi (i quotidiani locali arrotondavano a circa 3000 persone e alcuni sacerdoti anziani sostengono che dal 1961 non si vedeva la Cattedrale così piena di gente) si sono partiti da tre chiese cittadine (Loreto, S. Stefano e S. Pietro) e, dopo un breve momento di preghiera, hanno raggiunto in pellegrinaggio Piazza Duomo, dove li attendeva il Vescovo. Al suggestivo rito dell'apertura è seguita la lunga processione di ingresso, accompagnata dall'inno giubilare *Misericordes sicut Pater*. Nell'omelia, il Vescovo ha sottolineato che la misericordia ci permette di relazionarci con

Dio nonostante le nostre povertà. "Dio ci ama come siamo, con le nostre ferite. [...] La misericordia di Dio è la sua responsabilità per noi. Non siamo noi i buoni. Lui è fedele a tutti i momenti della nostra vita; vuole vederci felici, sereni. Siate lieti!". Ha, quindi, spiegato il significato della porta aperta, che è simbolo di accoglienza e perdono. La misericordia ricevuta non rimane solo qualcosa di intimo e segreto, ma si esprime nella cura amorosa degli altri e nell'essere capaci di "uscire" per portare la gioia donataci, nonostante le nostre mancanze, da Dio. Alla fine della celebrazione, sono state annunciate le Porte giubilari nelle varie zone della Diocesi: **in Agordino** sono la porta della **Chiesa Arcidiaconale di Agordo** e la porta del **Santuario di Santa Maria delle Grazie**.



la porta aperta



Il vescovo Giuseppe apre la porta santa

Attraversiamo la Porta Santa 25 aprile

L'anno giubilare indetto dal Papa è caratterizzato dal pellegrinaggio attraverso la così detta porta Santa che questa volta il pontefice ha inteso dedicare all'anno della misericordia.

Il primo anno santo fu indetto nel 1300 da papa Bonifacio VIII°, ma le sue origini vanno ricercate nella bibbia dove, in base alla legge mosaica ogni cinquant'anni era indetto un anno, detto appunto giubilare, in cui venivano condonati i debiti tra la popolazione e restituita una uguaglianza tra le persone. Nella tradizione cattolica venne istituito un anno santo ogni 25 anni, ma il papa può indire altri giubilei straordinari come questo, dedicato alla Misericordia, nel 50° della conclusione del Concilio Vaticano II°.

Nell'idea di Bonifacio VIII° veniva proposto il passaggio attraverso la porta santa solo nella basilica di S. Pietro a Roma come centro della cristianità e a seguito di un pellegrinaggio faticoso nel quale si richiedeva spirito di penitenza per le proprie colpe per ottenere infine il perdono impegnandosi a gesti di carità e di fedeltà al Signore e

al Papa.

Dal 1500 si concesse l'apertura di una porta santa anche nelle altre tre basiliche romane: S. Giovanni in Laterano, S. Maria Maggiore e S. Paolo fuori le mura.

Papa Francesco, nell'anno santo 2016, ha esteso ovunque la possibilità di varcare una porta santa dove ci sia segno di misericordia, di carità, pace e riconciliazione.

Il 13 dicembre il Vescovo di Belluno ha aperto la porta santa diocesana nella Basilica Cattedrale con grande presenza di fedeli provenienti da tutte le varie località.

E' stato inoltre proposto alle varie foranie un secondo passaggio attraverso la porta della Cattedrale, che, per la zona dell'Agordino, è stato fissato nella data del 25 aprile. Il Consiglio Pastorale ha voluto sottolineare il tema della misericordia invitando a partecipare a questo appuntamento i gruppi e le associazioni di volontariato come strumenti di misericordia nella vicinanza al prossimo senza distinzioni, spirito di servizio e cariche di responsabilità fattiva tesa a fare il bene necessario.

“ASSALTO” ALLA CHIESA DELLA SALUTE

la nuova illuminazione
19 dicembre 2015



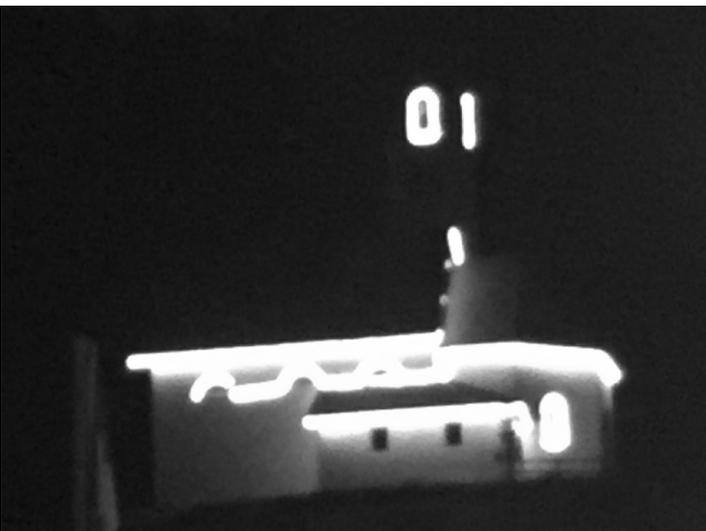
stanno mettendo le luci sul tetto della chiesa.

Il risultato è stato bellissimo: per tutto il tempo natalizio ed anche dopo, la chiesetta appariva illuminata e certamente attirava lo sguardo compiaciuto di tutti. Un grazie grande a quanti si sono adoperati per la realizzazione dell'opera.

E' sabato: si respira aria di Natale. Ormai il 25 dicembre è vicino. Di buon mattino, lassù sul Colle, attorno alla chiesa c'è un insolito movimento: se fossimo nelle regioni dove c'è la guerra, si potrebbe pensare ad un attacco alla chiesa: per fortuna qui da noi siamo in pace e pertanto si tratta di tutt'altra cosa. I volontari del Soccorso Alpino



Volontari Soccorso Alpino



Chiesa illuminata

CATECHISMO

Celebrazione in preparazione al Natale
22 dicembre 2015



Cripta: celebrazione di Avvento

Anche con i 69 fanciulli e i ragazzi del catechismo, ci siamo impegnati, nelle singole classi a preparare il Natale nello spirito dell'anno della Misericordia. L'ultimo martedì di catechismo

con l'aiuto delle catechiste e catechisti abbiamo “costruito” una piccola celebrazione natalizia, in cripta. E' stato molto bello e ha visto tutti i fanciulli e ragazzi impegnati.



Alcuni segni portati dai bambini delle diverse classi di Catechismo



I “cubetti” delle opere di misericordia

S. NATALE

25 DICEMBRE

NOTTE DI NATALE

Anche quest'anno, alla messa della notte, celebrata alle ore 23, c'è stata molta partecipazione di fedeli della comunità e ospiti. I primi banchi erano occupati di "camminatori" venuti a piedi alla chiesa dalla frazioni più lontane. L'emozione era ben visibile sul volto di tutti per la "spiritualità" natalizia che si "respirava" e che prove-

niva dalla chiesa ornata a festa, dai canti del coro dei giovani, dalla liturgia ben curata e dalla devozione della gente. L'augurio che il coro ha cantato: "Buon Natale" è sceso nel profondo del cuore "Buon Natale alla piccola mia gente; buon Natale anche a te, Gesù, che non ti stanchi mai di noi".



Presepe in chiesa parrocchiale fatto dal gruppo Giovani

S. MESSA - ore 8.00

Chi è venuto alla messa dell'aurora, il giorno di Natale, ha potuto vivere una celebrazione, che mai era stata celebrata nella chiesa di Caviola e difficilmente si potrà ripetere: durante la messa abbiamo donato al fratello Makoto i sacramenti della iniziazione cristiana: del battesimo, della cresima e dell'eucaristia. Davvero Gesù è nato nel suo cuore.

Chi è Makoto? Ne avevamo già scritto sul nostro bollettino parrocchiale, quando lo scorso anno, alla fine di agosto, ha celebrato il matrimonio religioso con Morena Basso. Morena e Makoto si sono conosciuti a Barcellona, dove si trovavano entrambi per motivi di lavoro: lui giapponese e di religione buddista, lei italiana di Caviola di reli-



Battesimo

gione cattolica. Si sono conosciuti e nel loro cuore è sbocciato l'amore. Dove celebrare il matrimonio e con quale rito? La scelta è stata facile: il matrimonio verrà celebrato a Caviola e con rito religioso cristiano, come prevedono le disposizioni liturgiche nei matrimoni misti, fra un cristiano

cattolico e l'altro di religione non cristiana.

E' stato un bellissimo matrimonio vissuto da tutti e in particolare dagli sposi con intensità di fede. Dal Giappone erano venute nei costumi tradizionali, la mamma e due sorelle,

Penso che proprio in quel giorno è maturato in Makoto il desiderio di farsi cristiano cattolico.

semplificata e abbreviata, purché ci fosse convinzione sincera e il proposito di completare in seguito l'approfondimento della fede cristiana. E così, il nostro Vescovo ci ha dato l'autorizzazione a procedere e ha concesso al parroco la facoltà di celebrare tutti e tre i sacramenti della iniziazione cristiana: battesimo, cresima e comunione. Nella

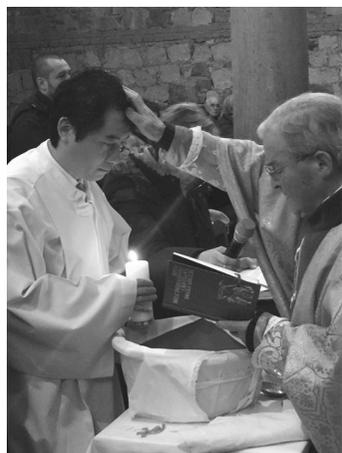


Dopo la celebrazione

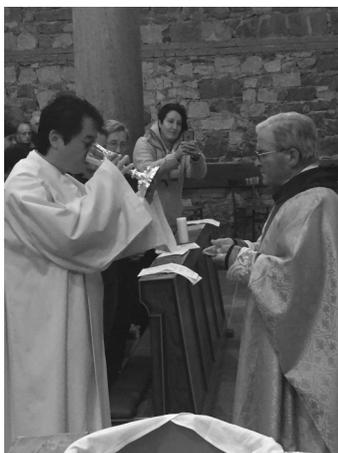
E' così iniziato il suo cammino di fede cristiana, verso il battesimo.

Le disposizioni della chiesa in casi simili prevedono un cammino abbastanza lungo con varie tappe. Nel nostro caso era ben difficile seguire un percorso completo, ma già nelle disposizioni generali si prevedeva una formula

comunicazione, il Vescovo fra l'altro scriveva: "...penso che anche Papa Francesco approvi la mia decisione..." E' stata una messa che ci ha toccato profondamente nel cuore. Il più commosso era certamente Makoto e con lui Morena e la madrina Pia (sua suocera) e gli altri parenti. E il parroco? Forse ancora più di tutti.



Cresima



Comunione



S. MESSA - ore 10.00

Messa solenne col coro parrocchiale, diretto dal maestro Attilio e accompagnato dall'organo, suonato dall'organista Filippo. Tutti

canti molto belli e in particolare, "ti seguirò", parole e melodia che vanno dirette al cuore, suscitando emozione.

S. MESSA - ore 18.00

La terza messa di Natale, con tanti fedeli e con il canto del coro Giovani con le chitarre di Mattia e Nicoletta.

Alle 11.15, c'è stata pure la messa a Sappade, pure molto frequentata, con fedeli vanuti da fuori parrocchia, in particolare.

E' stato davvero un Natale di GRAZIA!

GENNAIO

SOLENNITA' DI MARIA

Madre di Dio

01 gennaio 2016

Liturgicamente è l'ottava di Natale e la solennità di Maria, Madre di Dio. Il titolo più grande della Madonna. E' la giornata della Pace, voluta ancora da Pao-

lo VI°. Per questa intenzione abbiamo pregato a tutte le messe, in particolare a quella delle 10.00 con la presenza dei coscritti giovani e un po' meno giovani.



S. ANTONIO ABATE

SAPPADE

17 gennaio 2016

Siamo saliti a Sappade, con il Coro dei giovani, per festeggiare s. Antonio abate, unendoci ai fedeli della frazione e agli ospiti, nella devozione a questo santo eremita, vissuto ultra centenario, nonostante una vita di privazioni e di penitenza.

S. Antonio è il patrono degli animali domestici ed è ben giusto festeggiarlo a Sappade, perché se c'è ancora nella nostra valle la presenza del mondo della pastorizia lo si deve proprio a quelli di Sappade, in particolare ai fratelli Pescosta Gianni e Piergiorgio, a Follador Livio e a Pescosta Fausto: una tradizione che si tramanda da più generazioni in particolare nella gestione delle malghe



a Vallès Basso e Alto, al Bosch Brusà e alle Buse.

S. Antonio protegga tutti i lavoratori della terra, i custodi dei nostri boschi e delle nostre montagne, della nostra terra.

FEBBRAIO

FESTA DELLA CANDELORA

02 febbraio 2016



Processione all'interno della chiesa

Liturgicamente è la presentazione di Gesù bambino al tempio. All'inizio della messa, celebrata alla sera quando incominciava ad essere buio, abbiamo benedetto le candele e in processione alla luce delle candele, abbiamo compiuto una piccola, ma significati-

va processione, all'interno della chiesa. La candela, piccolo segno di benedizione e invito alla preghiera in famiglia. In particolari in certi momenti più significativi è bello pregare insieme in famiglia, accendendo la candela benedetta.

GIORNATA DELLAVITA

07 febbraio 2016



Alla messa delle 10.00, ci siamo trovati in tanti in chiesa per celebrare la vita, assieme ai bambini accompagnati dai genitori e nonni. Erano presenti anche gli Alpini, per la loro Assemblea annuale.

Una bella coincidenza: bambini e alpini insieme, uniti per la vita. Gli alpini sono a servizio della vita e quindi per le giovani generazioni possono diventare un modello di crescita nei valori umani e sociali.

QUARESIMA 2016

UN PANE PER AMOR DI DIO

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

10 febbraio 2016

Abbiamo iniziato la quaresima recandoci in chiesa per la benedizione e imposizione delle ceneri. Un rito assai suggestivo, come invito a vivere la quaresima in spirito penitenziale, nella riflessione, nella penitenza e nella carità.

Ci è stato anche consegnato il salvadanaio della quaresima” La scatoletta per la raccolta delle offerte a favore dei poveri, se-

condo le indicazioni che da anni ci sono date dalla diocesi nell’iniziativa chiamata “Un pane per amor di Dio”.

Di giorno in giorno siamo chiamati a qualche piccolo risparmio-rinuncia e alla fine della quaresima, nel triduo pasquale, portare il frutto delle nostre piccole penitenze in chiesa per inviarlo poi al Centro Diocesi.



STAZIONE QUARESIMALE

17 febbraio 2016

Quest’anno è toccato alla nostra parrocchia organizzare la Prima Stazione Quaresimale, sul tema della Confessione, il sacramento della misericordia, del perdono di Dio.

Il tema specifico che ci era stato assegnato era l’**Esame di Coscienza**, il primo atto per una buona Confessione. Prepararlo è stato un impegno chi ha coinvolto in particolare alcuni collaboratori più impegnati nella vita della parrocchia.

L’incontro è stato ben preparato e ben condotto, con la collaborazione dei volontari e in particolare

di **don Bruno Soppelsa** e di **don Gordian**, venuti in parrocchia in occasione del raduno a Roma, il mercoledì santo, dei missionari della Misericordia: Ci hanno aiutato ad approfondire due brani della Sacra scrittura che avevamo scelto, rispettivamente, il brano della donna adultera con la frase di Gesù: “Chi è senza peccato scagli la prima pietra” e l’altro del re Davide, quando dopo il gravissimo peccato di adulterio e di omicidio, si è sentito dire dal profeta Natan..”Tu sei quell’uomo. Era il rimprovero che il Profeta aveva

fatto a Davide, raccontando una triste storia del ricco padrone, che per fare una festa con gli amici, aveva preso l'unica pecora di un suo dipendente.

C'è stata poi la testimonianza di Nicola, della comunità dei "Nuovi Orizzonti", in sede a Venadoro di Belluno

Che cosa è l'esame di coscienza

È, anzitutto, discernere come il Signore muove, anima, ispira, guida la tua vita e come tu acconsenti a questa Sua signoria su di te. Si tratta di vedere ciò che accade nella tua coscienza, nella tua vita interiore, prima di giudicare le tue azioni come buone o cattive: cioè, di vedere come cresce la tua comunione con Dio o come tu ti allontani da Lui, che è la tua vera vita. L'esame di coscienza è un tempo di preghiera: quando fai l'esame di coscienza, domanda al Signore di illuminarti affinché tu possa,

con l'aiuto dello Spirito, discernere il mistero che è in te: tu sei amato da Dio, sei conosciuto da Dio meglio di quanto tu ora conosca te stesso. Non puoi non avere nel cuore sentimenti di ringraziamento: tutto è dono, tutto è grazia. Mettiti alla prova, esaminati: riconosci che Cristo abita in te? riconosci di essere mosso, motivato, guidato nella tua vita dallo Spirito Santo? Solo dopo e a partire da questo puoi anche vagliare le tue azioni: esse sono il frutto della vita di comunione con il Signore.

Riflessione di don Gordian

L'esame di coscienza è, dalla parte umana, l'apri- strada verso la misericordia di Dio. In esso, noi ci coinvolgiamo coscientemente! movimento dello Spirito che ci dirige verso la

giustizia di Dio. Questo movimento innesca la santità che ci consente la piena partecipazione nella vita di Dio. Tramite l'esame ai coscienza, conosciamo meglio la nostra personalità e

Pensieri di Padre Cappello e Luciani



"I principi sono principi. Restano fermi e vanno sempre difesi. Ma le coscienze non sono tutte uguali. Nell'applicare i principi alle coscienze ci vuole tanta prudenza, tanto buon senso, tanta bontà».

"Nessun peccato è troppo grande: una miseria finita, per quanto enorme, potrà essere coperta da una misericordia infinita. E non è mai troppo tardi...E non deve spaventare un eventuale passato burrascoso. Le burrasche del passato diventano bene nel presente se spingono a rimediare e a cambiare, diventano gioiello, se donate a Dio per procurargli la consolazione di perdonare."



I dieci comandamenti in forma positiva

Abbiamo sempre imparato i 10 comandamenti nella forma tradizionale, come sono formulati nella Bibbia ed è giusto che ciò sia avvenuto. E se li formulassimo nella formula positiva? La sostanza non cambierebbe di nulla, anzi...Dalla psicologia sappiamo, in particolare nell'educazione dei bambini, che se venisse proposta con una serie di divieti, pur giusti, il bambino sarebbe tentato di trasgredire. Perché allora non proporre i comandamenti in forma positiva? C'è chi ha provato. Anche l'esame di coscienza potrebbe divenire più propositivo.

- 1 - *Io sono il tuo unico Dio.*
- 2 - *Usa il nome di Dio in modo appropriato.*
3. *Ricordati di santificare le feste*
4. *Onora il padre e la madre*
- 5 - *Rispetta la Vita.*
- 6 - *Utilizza il tuo Corpo e la tua Sessualità in modo consapevole*
- 7 - *Rispetta la proprietà altrui.*
- 8 - *Quando pubblicamente richiedo, di sempre il vero*
- 9 - *Rispetta le relazioni affettive degli altri*
- 10 - *Ama e sii felice di ciò che hai: è la chiave per avere sempre di più*

ci attrezziamo per ricostruire i nostri rapporti con Dio e con il mondo.

La prima lezione che possiamo ricavare dalla lettura - appena ascoltata, una "parabola" che il profeta Natan racconta al Re Davide, è che tutti noi abbiamo bisogno di una guida per compiere un esame di coscienza effettivo. Dio stesso ci ha dato il suo spirito che ci aiuta in ogni momento, sia nelle nostre scelte che nella valutazione morale dell'atto che abbiamo compiuto. Non finisce qui, Dio ci ha anche dato la sua parola con cui confrontarci obiettivamente in continuazione. Ci dà anche persone incaricate sia di farci notare il nostro smarrimento, sia di indicarci la via retta. In questo, siamo tutti coinvolti, grazie a! carisma profetico che abbiamo acquisito dal



sacramento del battesimo.

La seconda lezione ci consiglia di scegliere una metodologia da seguire, di grande accoglienza ed umiltà, per poter aiutare le persone a riconoscere il loro bisogno di riconciliazione. Confronti aspri, atteggiamenti da giudice, producono un effetto contrario.

Mettendo insieme queste due lezioni, ricaviamo una terza lezione: la solidarietà. Questa si esprime nell'accompagnamento del peccatore verso la riconciliazione.

Tutta la guida che Dio ci dà per l'esame di coscienza è per porre davanti a noi quello che siamo e quello che invece dovremmo essere. Ci aiuta a fare

una fotografia spirituale e morale di noi stessi. Quando riusciamo a formulare un giudizio su quest'immagine, abbiamo compiuto un passo importante. Si può dire, vado bene così., oppure, devo cambiare rotta. Chi cambia dice come Davide; "Ho peccato contro il Signore". Chi invece non vede motivo per cambiare, ha bisogno di una guida più profonda. Ricordiamo la conversazione di Gesù con il giovane buono ed osservante. Gesù gli disse: "Se vuoi essere perfetto../'

cf. Mt. 19:16-22. Anche i buoni possono e devono crescere nella loro bontà.

Concludiamo con questo, che l'esame di coscienza ha la finalità di condurci alla conversione, in direzione di una perfezione. Perciò, dobbiamo utilizzare la guida della Parola di Dio, la Chiesa ed altri mezzi adeguati che la Chiesa ci propone. L'esame di coscienza è una preghiera, un incontro con il Signore, un momento di grazia, un'apertura alla misericordia del Padre.

CAMPANE A FESTA

14 febbraio 2016



Il nostro futuro Vescovo sullo Schiara

Per la notizia della nomina del nuovo Vescovo di Belluno-Feltre, nella persona di Mons. Renato Marangoni, della diocesi di Padova. Mentre esprimiamo la nostra sincera gratitudine al Vescovo "uscente" Giuseppe, manifestiamo a Mons. Renato, che sarà il nostro vescovo nei prossimi anni la gioia di accoglierlo, di conoscerlo e di camminare con lui dietro al Buon Pastore. Siamo molto fiduciosi in un cammino in spirito di chiesa, di collaborazione, di amicizia.. e molto altro.

Il nostro giornale diocesano, "L'Amico del Popolo" ha riportato un ampio e bel servizio sulla persona del nuovo Vescovo.

Mons. Renato, viene nella nostra terra, molto preparato per gli studi com-

piuti a Padova e a Roma e per l'azione pastorale. A Padova, in questo settore, ricopriva incarichi molto importanti.

Del resto, Papa Francesco, ai candidati per l'Episcopato richiede come prima cosa, aver fatto esperienza pastorale (non solo dottrinale).

E' nato a Cavaso del Tomba, quindi assai vicino a noi, ama la montagna e questo è un motivo in più per instaurare spirito di amicizia. Quando lo incontrerò, fra le altre cose, gli dirò che io conosco Cavaso del Tomba che i sentieri che dal paese, salgono a Cima Grappa: il sentiero della Madonna dal Covolo e di s. Liberale. Quante salite al Monte Grappa abbiamo compiuto in questi ultimi anni!

PRESENTAZIONE DEI FANCIULLI ALLA COMUNITA'

per la Confessione, per la Prima Comunione e per la Cresima

21 febbraio 2016



E' stata una celebrazione molto bella, che ha visto la partecipazione dei fanciulli e dei genitori.

Con quale spirito? Chiedere al Signore la grazia di una responsabile collaborazione di tutti: fanciulli, genitori, comunità parrocchiale. Se ciò avviene, allora i sacramenti hanno il giusto valore.

Il catechista per la prima confessione, Marco Bulf, e la catechista per la prima comunione, Giuliana De Pra e per la Cresima, Pia Luciani, all'inizio della messa hanno presentato i fanciulli alla comunità.

I fanciulli che riceveranno la prima confessione ad Aprile sono sette: Giovanni Serafini, Vittoria Busin, Diego Debertolis, Maya Ganz, Nicolas Costa, Desireè Benedetta Greco e Lorenzo Follador.

I sedici fanciulli che riceveranno la Prima Comunione a Maggio sono: Bortoli Bettina, Carli Giovanni, Valt Edoardo, Scola Gabriele, De Pellegrini Andrea, Valt Michela, Scola Chiara, Pani Chiara, Busin Miriana, Scola Martina, Valt

Devid, Follador Diana, De Val Paola, De Biasio Simone, De Biasio Luna e Murer Samuel.

Lo Spirito Santo scenderà l'8 maggio su sedici ragazzi: Bortoli Flavio, Busin Emanuele, De Mio Irene, Marmolada Riccardo, Murer Isabel, Pellegrinon Maria Stella, Scardanzan Corinne, Strim Silvia, Zasso Nicole, Busin Giorgia, Busin Matthew, Comisso Erica, Serafini Alex, Zanvettor Siria, Zulian Nicolas, Manfoi Denise.

E' seguita la celebrazione eucaristica e alla fine, sono stati distribuiti dei bigliettini con il nome dei singoli "candidati". Ogni fanciullo sa che è accompagnato spiritualmente da una persona della comunità, che in questo tempo di preparazione, ha pregato per lui. Chi vi scrive è impegnato a pregare in particolare per una fanciulla della prima comunione, che abita in una frazione, un po' lontana, dal centro. E' una "catena di preghiere", un "affidamento spirituale".

Dal Consiglio Pastorale

Il giorno 13 febbraio si è riunito il Consiglio pastorale parrocchiale che ha esaminato il percorso pastorale del periodo natalizio che, come al solito, è stato un periodo in cui si è alimentato il clima di amicizia e di condivisione, partecipando all'avvento di fraternità, alle cerimonie e alle iniziative proposte.

Si sono quindi proposti gli incontri in preparazione alla Pasqua con le relative attività e celebrazioni.

Il Parroco ha quindi comunicato le date indicate per la celebrazione dei sacramenti della prima Confessione, della prima Comunione e della Cresima: il sacramento della confessione la domenica in Albis 3 aprile, la Cresima il giorno 8 maggio e la prima Comunione il 22 maggio. Per tutti i ragazzi è prevista una giornata di preparazione il giorno primo maggio a Col Cumano di S. Giustina.

Come comunicato in altro articolo, si è deciso di dare solennità alla data dell'11 giugno nel cinquantesimo della consacrazione della chiesa parrocchiale, invitando alla celebrazione il parroco di allora Don Rinaldo Sommacal; si propone anche di rendere visibili le dodici croci scolpite sulla pietra allora benedette e unte col Sacro Crisma dal Vescovo Muccin.

Da parte degli animatori si è riproposto il campeggio estivo al Cavallino da svolgersi nella prima settimana di agosto e rivolto ai ragazzi dalla quinta elementare alla terza media. E' una iniziativa che va sostenuta per aiutare questi ragazzi a crescere e formare amicizia e solidarietà tra di loro, oltre che un periodo di svago e di gioco in un ambiente diverso dal solito.

L'anno Santo della misericordia propone tra le varie iniziative il tema del pellegrinaggio come segno del cammino verso i simboli della presenza del Signo-

re che ci accompagna nel corso della vita. Per questo, oltre che alla Basilica di S. Pietro a Roma, viene proposta in ogni Diocesi una Porta Santa che, per la nostra, è stata individuata quella della Basilica Cattedrale di Belluno. Oltre al passaggio attraverso di essa avvenuto il giorno 13 dicembre in cui il Vescovo ha aperto questa porta alla presenza di moltissime persone della diocesi, viene proposto, per le varie zone, un secondo pellegrinaggio. La forania di Agordo ha individuato la data del 25 aprile prossimo nella quale sono invitate, in particolare, le associazioni di Volontariato, ma aperto a quanti vorranno essere presenti.

Per il pellegrinaggio alla porta Santa di S. Pietro a Roma, la Diocesi organizza il viaggio dal 16 al 18 di giugno prossimo con iscrizioni entro il 14 marzo.

Anche la nostra parrocchia potrebbe organizzare un proprio pellegrinaggio a Roma in pullman in data da stabilire.

Il parroco propone anche la opportunità di un corso liturgico per i lettori nelle celebrazioni invitando l'incaricato diocesano per la liturgia don Giuliano Follin.

Appuntamenti parrocchiali

Domenica 12 aprile:

Prima Confessione - ore 15.00

Mese di Maggio:

Rosario - ore 20.00

Domenica 01 maggio:

Rogazione a Sappade - ore 17.00

Domenica 08 maggio:

Cresima - ore 9.00

Rogazione a Feder - ore 17.00

Domenica 15 maggio:

Rogazione a Fregona - ore 17.00

Domenica 22 maggio:

Comunione - ore 10.00

Rogazione a Valt - ore 17.00

Domenica 29 maggio:

Corus Domini - ore 9.30

Da giovedì 02 a Domenica 05 giugno:

Pellegrinaggio parrocchiale Assisi - Roma

Domenica 05 giugno:

Rogazione a Jore - ore 11.00

Sabato 11 giugno:

50° della consacrazione della chiesa parrocchiale - ore 18.00

PADRE CAPPELLO VIVE NEI NOSTRI CUORI

DOMANDE DI AIUTO:

- Caro Padre, accompagna questa famiglia nascente con la tua protezione. Grazie
- Padre, abbiamo tanto bisogno di voi, aiutaci se potete. Grazie.
- Grazie Padre. Ho tanto bisogno di voi, non posso più; è tanto difficile andare avanti. Aiuto; prego di voi.
- Intercedi per me, per la pace nel mondo e aiutaci nella fede.
- Padre cappello, ricordati di me e tutti; ho tanto bisogno. Grazie.
- Servo di Dio, ho letto la testimonianza di coloro che ti hanno conosciuto, invoco la tua santità nella preghiera, tocca il male di che ha bisogno di guarire.
- Guarda nel mio cuore e porta le mie pene davanti a Dio.
- Fa che sia un anno di luce per e la nostra famiglia.
- Che non muoiano più così tanti bambini per la guerra, per l'odio, per la crudeltà di chi non si può chiamare uomo.
- Donaci pace e serenità ai nostri cuori che a voi affidiamo.

CINQUANT'ANNI DI CRESCITA DELLA PARROCCHIA

Se l'anno 2015 è stato ricordato per i 300 anni della chiesa della Beata Vergine della Salute, il 2016 vogliamo ricordarlo per i 50 anni della consacrazione della Chiesa parrocchiale dedicata a S. Pio X°.

Dopo tanti sacrifici, tanta dedizione, tanta partecipazione, tanta caparbieta da parte di don Celeste per la costruzione del sacro edificio, il 21 novembre 1958 esso aveva visto la sua benedizione e la possibilità di celebrare.

E' stato necessario giungere all'11 giugno del 1966 per poter arrivare alla sua consacrazione e certo non potremo non ringraziare il Signore in questa data storica della nostra Parrocchia.

Nel bollettino parrocchiale del maggio-giugno del 1966 il parroco don Rinaldo Sommacal così scriveva: "Se con la benedizione, la Chiesa diventa un luogo benedetto e acquista il diritto a particolari grazie, con la consacrazione, la Chiesa, da edificio come tutti gli altri, misticamente

si trasforma in cosa sacra.

Dopo l'abbondante aspersione con l'acqua gregoriana, dopo l'unzione col sacro Crisma, dopo le numerosissime preghiere, chi tocca quelle pareti, quelle pietre, tocca una cosa sacra, tocca un possedimento di Dio.

Chi la tocca con venerazione, riceve grazie; chi la tocca con disprezzo, pecca; chi la oltraggia, è un sacrilego.

Per una Parrocchia la consacrazione della sua Chiesa è il momento più solenne e più sacro di tutta la sua storia.

E' il momento in cui è assai facile paragonare le pietre ai singoli parrocchiani, che settimanalmente fraternizzano nella preghiera. E' come se l'acqua benedetta e il Crisma raggiungessero e consacrasero ogni parrocchiano, che ha il diritto di sentirsi in Chiesa come nella sua casa. E' come se Iddio, in quell'istante, venisse a chiedere, non una dimora di freddo sasso, ma una casa viva fatta di anime ardenti e giuste."



Il Vescovo Muccin benedice la chiesa



Don Igino Serafini

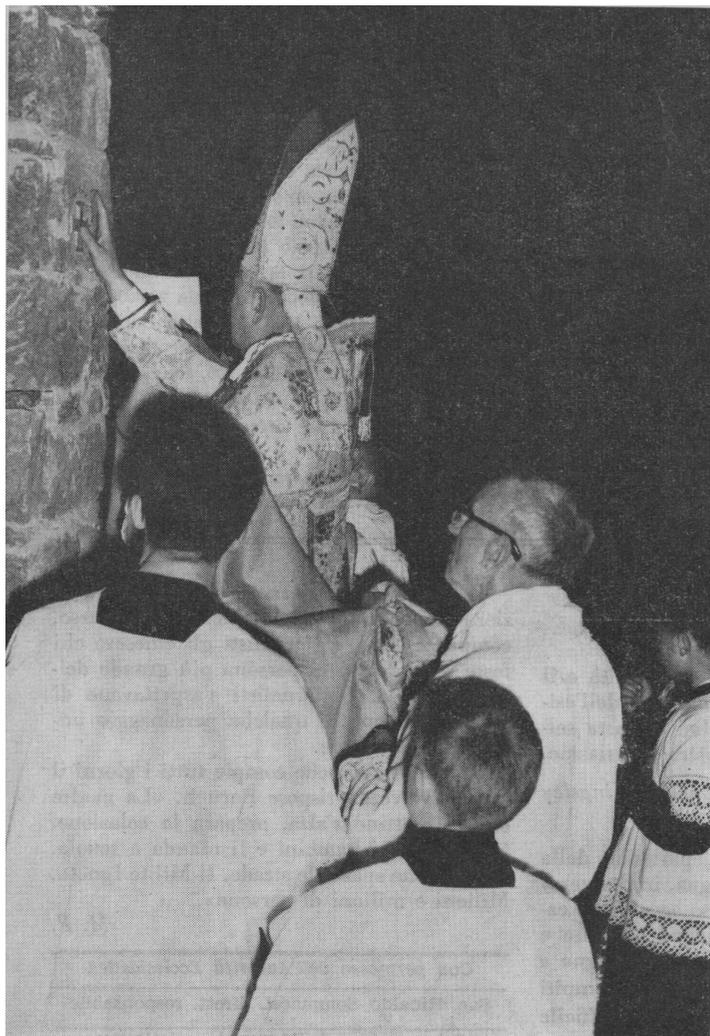
Molti di noi ricorderanno ancora le varie fasi della liturgia in cui il Vescovo Muccin, assistito anche dal vicario foraniale mons. Augusto Bramezza, asperge le pareti, il pavimento e l'altare e unge una ad una le dodici croci scolpite nella navata da Cesare Scardanzan di Feder.

Come in quel giorno, sabato 11 giugno 1966, in cui alle 18,30 il Vescovo usciva dalla cripta preceduto dai sacerdoti per iniziare la solenne cerimonia, anche quest'anno cadrà nella giornata di sabato.

E' quindi giusto celebrare nello stesso giorno, con solennità, questa ricorrenza in onore anche per quanti si sono adoperati



Benedizione dell'altare



Benedizione delle dodici croci

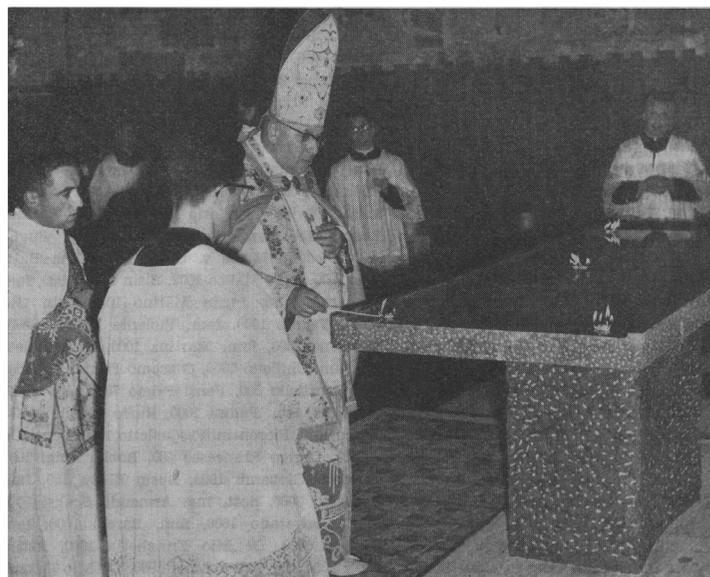
alla costruzione di questo edificio sacro che oggi può accogliere una comunità viva e partecipe alle sorti di ogni famiglia e che, negli anni, ha visto anche la realizzazione di quanto non ancora presente in quella data, ultimo fra tutti il nuovo organo.

Nell'ultima riunione del Consiglio Pastorale si è anche discusso sulla opportunità di rendere più visibili le dodici croci scolpite sulla pietra e per le quali

anche il Vescovo Andrich aveva espresso il suo parere in occasione della visita pastorale. Sulle modalità operative si chiede il parere anche del Consiglio Amministrativo per la proposta di una valutazione architettonica.

Sarebbe bello che per la data dell'11 giugno anche questo tassello venisse realizzato per rendere più bella e accogliente la casa del Signore.

Celeste



Benedizione dell'altare

Chiesa B. V. della Salute in scala

Ai primi di ottobre, su proposta di un rappresentante del Consiglio Pastorale Parrocchiale, è stato chiesto a Giorgio De Biasio, abile falegname di Sappade, di poter realizzare in scala la chiesa della Beata Vergine della Salute per ricordare i trecento anni dalla sua edificazione (1715-2015).

L'opera è stata realizzata in scala 1:30, con la collaborazione di volontari esperti in settori specifici.

Nei due mesi successivi, Giorgio, insieme a Corrado Tissi, Franco Busin e Fausto Busin, hanno realizzato lo "scheletro" dell'edificio e posizionato con pazienza e maestria le scandole sul tetto della chiesa e del campanile.

Nei primi giorni di dicembre alla chiesa è stato



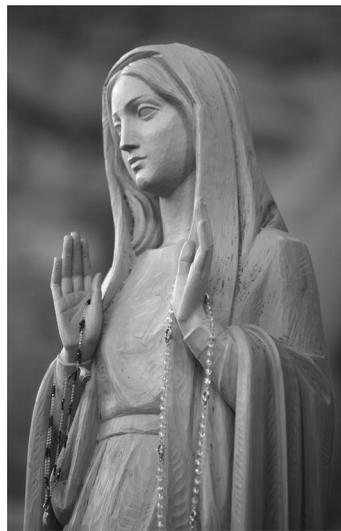
L'orologio e la lapide



Particolare del campanile della chiesa della Salute sul "Colle" a Caviola

dato il marmorino da Fabrizio De Toffol e da Mauro Ganz. Di grande rilevanza l'orologio collocato sul campanile in quanto è stato pitturato con materiale al fosforo in modo da essere visibile anche di notte.

Completato prima di Natale, l'edificio sacro in



La statua della Madonna

miniatura è stato posto nel presepio, su di un colle, così come è la chiesa della Madonna della Salute a Caviola.

Tra breve la struttura verrà collocata su un supporto di ferro, abilmente realizzato da Giorgio Minotto, vicino all'altare della Madonna nella chiesa parrocchiale.

Un caloroso e riconoscente ringraziamento da parte dei parrocchiani va a tutte le persone che hanno offerto passione e tempo per portare a termine questa bella iniziativa.



Giorgio De Biasio "posiziona" la chiesa

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA SALUTE

Vergine Maria, che sei invocata con il titolo di Madonna della salute perchè in ogni tempo hai lenito le umane infermità, ottieni a me e ai miei cari la grazia della salute e la forza di sopportare le sofferenze della vita in unione a quelle di Cristo Redentore.
Ave, o Maria.

Vergine Maria, che sai risanare non solo le infermità del corpo ma anche quelle dello spirito, ottieni a me e ai miei cari la grazia di essere liberi dal peccato e da ogni male e di corrispondere sempre all'amore di Dio.
Ave, o Maria.

Vergine Maria, madre della salute, ottieni dal Signore per me e per i miei cari la grazia della salvezza e fa' che possiamo giungere a godere con te la beatitudine del cielo.
Ave, o Maria.

Prega per noi, Santa Maria, salute degli infermi. Perchè siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Concedi ai tuoi fedeli, Signore Dio nostro, di godere sempre la salute del corpo e dello spirito e, per la gloriosa intercessione di Maria Santissima sempre Vergine, salvaci dai mali che ora ci rattristano e guidaci alla gioia senza fine. Per Cristo nostro Signore.
Amen.

Gruppo Alpini "Caviola - Cime d'Auta"



Domenica 7 febbraio 2016 si è svolta l'assemblea del Gruppo Alpini "Caviola - Cime d'Auta".

Il programma della giornata prevedeva la S. Messa alle ore 10.00, poi l'assemblea con l'elezione del nuovo consiglio e il pranzo sociale.

Riceviamo dal maresciallo-capo Lugiugli Giacinto, Comandante Stazione Carabinieri di Falcade, l'inserto mandato dalla Prefettura di Belluno, che volentieri pubblichiamo.



Prefettura di Belluno

Cittadini E Forze dell'Ordine uniti contro le truffe

Se ti senti minacciato o vittima di reato: chiama subito!

POLIZIA DI STATO

113

ARMA DEI CARABINIERI

112

GUARDIA DI FINANZA



CONSIGLI DELLE FORZE DELL'ORDINE
Ricordatevi che di solito il **controllo domiciliare delle utenze domestiche** viene preannunciato con un avviso (apposto al portone di un palazzo o comunicato al portiere) che indica il motivo, il giorno e l'ora della visita del tecnico.

UN DECALOGO "IN PILLOLE"

Può esservi utile:
- **non aprite agli sconosciuti** e non fateli entrare in casa. Diffidate degli estranei che vengono a trovarvi in orari inusuali, soprattutto se in quel momento siete soli in casa;
- **non mandate i bambini** ad aprire la porta;
- comunque, **prima di aprire la porta**, controllate

dallo spioncino e, se avete di fronte una persona che non avete mai visto, aprite con la catenella attaccata;
- in caso di **consegna** di lettere, pacchi o qualsiasi altra cosa, chiedete che vengano lasciati nella cassetta della posta o sullo zerbino di casa. In assenza del portiere, se dovete firmare la ricevuta aprite con la catenella attaccata;
- **prima di farlo entrare**, accertatevi della sua identità ed eventualmente fatevi mostrare il tesserino di riconoscimento;
- nel caso in cui abbiate ancora dei **sospetti** o c'è qualche particolare che non vi convince, telefonate all'ufficio di zona dell'Ente e verificate la veridicità dei controlli da effettuare. Attenzione a non chiamare

utenze telefoniche fornite dagli interessati perché dall'altra parte potrebbe esserci un complice;
- tenete a disposizione, accanto al telefono, un'**agenda** con i numeri dei servizi di pubblica utilità (Enel, Telecom, BIM-GSP etc.) così da averli a portata di mano in caso di necessità;
- **non date soldi a sconosciuti** che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo. Utilizzando i bollettini postali avrete un sicuro riscontro del pagamento effettuato;
- mostrate cautela nell'acquisto di merce venduta porta a porta;
- se inavvertitamente **avete aperto la porta ad uno sconosciuto** e, per qualsiasi motivo, vi sentite a disagio, non perdetevi la calma. Inviatelo ad uscire dirigendovi con decisione verso la porta. Aprite la porta e, se è necessario, ripetete l'invito ad alta voce. Cercate comunque di essere decisi nelle vostre azioni.

te dei "navigatori" adulti ed esperti ha imparato ad usare un minimo di cautela nell'interagire con chi non si conosce e tale cautela è generalmente sufficiente per evitare brutte sorprese. Se si conosce qualcuno sulla chat e si decide di incontrarlo dal vivo, dare il primo appuntamento in un luogo pubblico e affollato e non andare all'appuntamento da solo rappresenta una precauzione sufficiente per evitare brutte sorprese.
Non è la stessa cosa per i bambini. La loro curiosità unita all'ingenuità può metterli in condizione di rischio nel momento in cui vengono avvicinati online da soggetti con cattive intenzioni, ad esempio con pedofili. Sarebbe opportuno per questo motivo accompagnare i bambini nella navigazione e insegnargli a raccontare sempre ai genitori le loro esperienze di navigazione.

LA TOP 7 DELLE TRUFFE ON-LINE PIU' DIFFUSE IN QUESTO MOMENTO

- Vi arriva una e-mail che vi annuncia una vincita ad un casinò online: **NON APRITELA**, contiene un virus che vi mette KO il PC;
- Ricevete una e-mail da parte di una sedicente azienda di impiego che vi offre lavoro in cambio di un'iscrizione a pagamento al loro servizio: **DIFFIDATE**. Ma non dovrebbero pagarvi loro?
- Un'agenzia immobiliare vi chiede una commissione per vendervi casa: **ATTENZIONE**, si dileguerà subito dopo il vostro versamento;

In generale, per tutelarvi dalle truffe: diffidate sempre dagli **acquisti molto convenienti** e dai guadagni facili: spesso si tratta di truffe o di merce rubata;
non partecipate a lotterie non autorizzate e non acquistate prodotti miracolosi od oggetti presentati come pezzi d'arte o d'antiquariato se non siete certi della loro provenienza;
non accettate in pagamento assegni bancari da persone sconosciute;

TRUFFE ON-LINE
In effetti la maggior par-

Prefettura di Belluno

Ufficio Territoriale del Governo

"Cittadini e Forze dell'Ordine uniti contro le truffe"
Campagna di comunicazione in favore dei cittadini

"Cittadini e Forze dell'Ordine uniti contro le truffe"... è il monito, rivolto alla popolazione, attraverso la campagna di comunicazione promossa dalla Prefettura di Belluno in collaborazione con la locale Questura ed i Comandi Provinciali dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

L'obiettivo è quello di limitare il più possibile truffe, furti e raggiri ai cittadini ed in particolare alle persone anziane, attraverso un'azione preventiva di sensibilizzazione indicando le più semplici regole di sicurezza e di autotutela. Ed infatti, sebbene la situazione dell'ordine e sicurezza pubblica di questa provincia sia più che positiva, le truffe perpetrate, con vari mezzi tra cui anche attraverso i sistemi informatici, nei confronti dei cittadini sono in lieve aumento.

Il progetto - elaborato in seno al Comitato provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica - prevede la diffusione di opuscoli recanti un vademecum semplice e diretto delle norme comportamentali da tenersi in casa, in strada, nell'uso dei sistemi informatici e presso gli sportelli bancari e postali.

Il Vice Prefetto Vicario-Reggente della Prefettura di Belluno
(Carlo DE ROGATIS)



le Società che emettono Carte di Credito non chiedono mai la conferma di dati personali tramite e-

- La famosa e-mail delle poste o delle Banche che vi chiede i dati (nome utente e password) perché il vostro conto corrente sarebbe stato violato: FALSO, le Poste Italiane o qualsiasi banca non chiede mai ai propri clienti i dati per e-mail;

- Truffa dell'antivirus: una e-mail vi invita a cliccare su un link per scaricare un antivirus perché il vostro PC è stato attaccato. NON LINKATE, vi bloccheranno o cripteranno il pc e per sbloccarlo vi chiederanno un riscatto;

- "Acquisto di vacanze su Internet" accertiamoci che si tratti di un'azienda seria e affidabile., verificare l'attendibilità di ciascuno sito che offre viaggi e vacanze con pareri su blog personali e forum. Per evitare spiacevoli conseguenze è molto importante farsi recapitare la ricevuta dell'avvenuto pagamento, se questo è avvenuto in anticipo,;

- Comprate un oggetto online e il venditore vi chiede di pagare con un bonifico o con una ricarica. NON LO FATE, potreste non ricevere mai la merce e non recuperare più il denaro. Meglio accertarvi preventivamente sull'affidabilità del venditore e poi eventualmente pagare con mezzi elettronici sicuri, tipo Paypal, che garantiscono la transazione.

Naturalmente la Top 7 è solo indicativa e molte altre truffe possono essere architettate da abili imbroglioni. Per questo vi invitiamo a seguire i nostri consigli.

CARTE DI CREDITO E TRUFFE SUI CONTI CORRENTO ON-LINE

Gli Istituti di Credito o

mail ma contattano i propri clienti direttamente per tutte le operazioni riservate. Diffidate delle e-mail che, tramite un link in esse contenute, rimandano ad un sito web ove confermare i propri dati. Non LINKATE su quel link!!!;

Nel caso riceviate una e-mail, presumibilmente da parte della vostra banca, che vi fa richiesta dei riservati dati personali, recatevi sempre personalmente presso il vostro istituto di credito.

Se credete che l'e-mail di richiesta informazione sia autentica, diffidate comunque del link presente in questa, collegatevi al sito della banca che l'ha inviata digitando l'indirizzo internet, a voi noto, direttamente nel browser. Non cliccate su quel link!!

Verificate sempre che nei siti web dove bisogna immettere dati (account, password, numero di carta di credito, altri dati personali), la trasmissione degli stessi avvenga con protocollo cifrato.

Controllate, durante la navigazione in Internet, che l'indirizzo URL sia quello del sito che si vuole visitare, e non un sito "copia", creato per carpire dati.

Installate sul vostro computer un filtro anti-spam.

Controllate che, posizionando il puntatore del mouse sul link presente nell'e-mail, in basso a sinistra del monitor del computer, appaia l'indirizzo Internet del sito indicato, e non uno diverso.

ACQUISTI (ON-LINE) DI MERCE CONTRAFATTA

Il fenomeno della contraffazione non riguarda

Contro le truffe a casa

In casa. Non aprite quella porta!

Spesso le cronache riportano episodi di criminali che approfittano della buona fede dei cittadini:

"Anziana derubata da finto operaio di una società telefonica"

"Quattro pensionati truffati da falsi impiegati comunali"

"Altre tre persone cadute nella trappola di una banda di truffatori metropolitani"

Per non cadere in questi raggiri, spesso è sufficiente prendere alcune precauzioni.

"La prevenzione è la migliore difesa"

L'identikit del truffatore

Il truffatore, in genere, non è una persona violenta. Il più delle volte è distinto, elegante, fine parlatore, si mostra colto e agisce con abilità e spesso in coppia. Spesso mostra finti tesserini di appartenenza ad aziende di pubblica utilità.

A volte indossa abiti da lavoro o divise di forze dell'ordine. Può conoscere il vostro nome, quello dei vostri parenti e le vostre abitudini. Il truffatore infatti raccoglie informazioni sulla vostra vita e le usa per carpire la vostra fiducia.

Attenzione a...

Falsi dipendenti di società erogatrici di pubblici servizi (Inps, società di gas, luce, acqua, telefono...); falsi appartenenti alle forze dell'ordine (poliziotti, carabinieri, finanziari, vigili urbani); falsi impiegati di banca/posta; falsi amici di un parente; finte donazioni o false eredità.

solo il settore dell'abbigliamento o delle monete, ma anche quello dei giocattoli, dei farmaci, degli alimenti, dei cosmetici, dei detersivi, dei pezzi di ricambio, ecc.

PRIMO SEGNALE DI CONTRAFFAZIONE

Un eccessivo divario tra il prezzo del bene e quello ordinariamente applicato dalle reti di vendita ufficiali può già rappresentare un probabile indice della contraffazione. Salvo che non si tratti di prodotti fuori produzione o in sven-dita, non illuderti di aver trovato un "buon affare".

PERICOLI DERIVANTI DAL LORO UTILIZZO

Tali prodotti costituiscono, oltre che un danno per l'economia nazionale, anche un possibile pericolo per la tua salute, a causa

dell'assenza di garanzie di sicurezza dei materiali utilizzati e delle procedure attuate per fabbricarli.

Cautele da adottare

Per gli acquisti "sicuri" è opportuno che ti rivolga sempre a distributori ufficiali e autorizzati in grado di fornire evidenti garanzie sull'origine dei prodotti. Controlla sempre le etichette dei prodotti acquistati e diffida di quelli privi delle indicazioni d'origine e del "marchio CE".

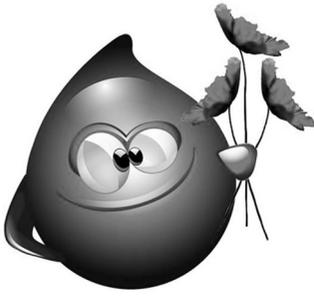
Soprattutto negli acquisti on-line, queste garanzie vengono ulteriormente meno dovendo acquistare "a scatola chiusa". Anche in questi casi, rivolgiti solo a siti web attendibili.

Sanzioni

Tieni sempre presente che esistono sanzioni anche per chi acquista prodotti contraffatti!!!

Maggiori informazioni e approfondimenti nelle pagine web dedicate presenti nei siti istituzionali:

www.prefettura.it/belluno/
www.poliziadistato.it/
www.carabinieri.it/
www.gdf.gov.it/



ABVS

donatori di sangue di Falcade

Nel corso del 2015 la nostra sezione ha avuto ben **13 nuovi donatori!**

Per un gruppo di 90 persone è un gran bel risultato che vogliamo condividere con voi per ringraziare i



Grado

tanti giovani che continuano a credere nel progetto della nostra associazione.

Per festeggiare insieme e ritrovarci tra vecchi e nuovi amici anche quest'anno sarà organizzata la cena del donatore, sabato 16 aprile presso l'Hotel Stella Alpina di Falcade con musica dal vivo. Prima della cena ci sarà la Santa Messa a Caviola.

Quest'anno per ringraziare i nuovi donatori, che danno un bello slancio alla nostra sezione, voglia-

mo offrire la cena ai nuovi entrati e rinnovare l'invito ai giovani, ma anche a chi avesse voglia di donare un po' del proprio tempo agli altri, a contattare il centro informativo di Belluno al 0437 27700 per avere maggiori informazioni e prenotare una visita iniziale.

Domenica 12 giugno passeremo una giornata in compagnia dei nostri donatori e di tutti i simpatizzanti con una gita nella bella laguna di Grado, dove degusteremo il pesce, per poi visitare la

storica città di Aquileia.

Per chi volesse avere maggiori informazioni o prenotare la gita o la cena può contattarci al 389 6798155 (Antonella).

Ringraziamo la parrocchia che ci dà la possibilità attraverso questo spazio di far conoscere le nostre iniziative e di portare nuovi amici nell'associazione.

Auguriamo a tutti i voi una Pasqua di pace e serenità.

PENSIONE

**ARRIVA LA STANGATA PER LE DONNE
DAL 2016 LAVORERANNO
QUASI DUE ANNI IN PIU'**

Dal 2016 l'accesso alla pensione per i cittadini sarà ancora più lontano.

A farne le spese sono principalmente le donne, per le quali l'età per andare in pensione, nel settore privato passerà bruscamente da 63 anni e 9 mesi a 65 anni e 7 mesi.

Nel settore pubblici, invece, si dovranno atten-

dere i 66 anni e 1 mese.

Per le lavoratrici, infatti, scattano sia il gradino previsto dalla riforma varata dall'ex ministro Fornero che l'aumento di 4 mesi connesso all'adeguamento alle aspettative di vita (che riguarda tutti i prestatori di lavoro, indipendentemente dal sesso).

In ogni caso, sulla base

Generosità

(dal 23 novembre al 20 febbraio)

Per la Chiesa parrocchiale: Valt Giovanni e Dina; Sandro e Caterina; Debora Parissenti; Soccorso Alpino; Lorenzo e Rosetta(Lodi); n.n.; Secchi Costantina; Club Cime d'Auta; Morena-Makoto (Barcellona);D'Acquino Emma (Falcade); Busin Graziano; Graziella e Silvia; Natalino e Adriana(Mestre); Claudia e Angelo(Mestre); Franco, Milva e Maria (Noale); fam. Basso Antonio(Postioma); n.n. Caviola); n.n.; anziani in occasione comunione mensile; n.n.(Caviola); Busin Alida; Busin Sandro e Caterina; Costa M.Rosa; Margherita De Mio; Minotto Giuseppina; Valt Onorina; Secchi Costantina; Tabiaddon Carolina (Caviola); Daniela e Roberto (Bassano d.Grappa); n.n.; Busin Michelina (Ud); Nina; Del Din Lucia e figlia; Bramezza Rina; n.n.; n.n.;

In memoria: di Busin Giulio e Gianni; dei defunti di Valt Onorina; di Antonio De Biasio; di papà Germano Pescosta, le figlie; di Natalino Zanvetto; di Tullio Bortoli; di Scardanzan Carlo(Svizzera); di Scardanzan Mario; di Valt Davide, la moglie; di Pasquali Angelica; di Chiara, la nonna; di Costa Umberto, le sorelle;
per Coro giovani: Pia De Zolt in memoria marito;
per fiori: n.n.; Tomaselli Piergiorgio e Paola;
per bollettino: Fenti Adelina (Como); Gheller Giampaolo e Lodiana (Pd); Secchi Rodolfo; Nannini Franca; De Grandi Angelo(Lavis); Busin Fausto e Herbert; n.n. (Canale); Paolin Pierino (Canale); Valt Rina-Paolo (Sedico); Ongaro Renato (San Tomaso agordino); Xais Marietta (Cadore); De Toffol Daniele (Varese); Busin Graziano;Minotto Natalina; Scardanzan Renata e Mirrella; Busin Giglio e Paola (Svizzera); Fenti Vittorio; Simonetto (Falcade); Tognetti Rito; Tabiaddon Fausto; Scardanzan Claudio(Bl); De Pra Elio e Teresina (USA)
Dai diffusori: Patrioti 90,Pinata 85; Marchiori 65; Cime d'Auta 88,50; Lungo Tegosa 101; Trento 143; Colmaor 65; Tegosa 65; Feder 170; Fregona 89; Pisoliva 135; Valt 35; Marmolada 96; Corso Italia 169; Canes 65; Sappade 222.

per uso Casa Gioventù: Unione Ladina Val del Biois; Orchestra Dego; ACAT agordina; Pellegrinon Nicola; Sara Rossi; Gruppo Insieme si Può(Falcade);

in occasione Battesimo di Igor Basso

per uso sale canonica: Scout Belluno; Del Din Manuela;

per 50° di matrimonio: Valt Giovanni e Dina, Secchi Eugenio e Savina; De Biasio Bruno,Marcella;

per tetto chiesa Sappade: n.n.(Sappade); Follador Danilo (Svizzera);

delle previsioni della recente legge di stabilità, le donne che entro la fine del 2015 avevano compiuto 57 anni e 3 mesi di età se dipendenti o 58 se autonome e avevano maturato 35 anni di contributi, potranno uscire dal lavoro già dal 2016, allo scadere del periodo, di un anno o un anno e mezzo a seconda dei due casi, previsto dalla finestra mobile.

Fuori da questa ipotesi, la possibilità per le donne

di andare in pensione prima del raggiungimento dell'età di vecchiaia sarà limitata al raggiungimento di 41 anni e 10 mesi di contribuzione.

Naturalmente, con le normative attuali, le più penalizzate sono le donne nate nel 1953.

Pellegrinon Rodolfo





MILANO 2015

NUTRIRE IL PIANETA
ENERGIA PER LA VITA

Alla fine di ottobre 2015 un gruppo di sette persone è andato a visitare Milano ed in particolare l'esposizione universale che si tiene ogni 5 anni.

La fortuna di avere l'EXPO vicino a noi è stata l'occasione propizia per poter partecipare a questo evento mondiale il cui tema era l'alimentazione.

La permanenza a Milano è durata tre giorni.

Il primo giorno, prima di accedere con il biglietto serale all'esposizione, ci siamo fermati a visitare il Duomo e a salutare i sacerdoti che vengono in ferie a Caviola: don Claudio, don Sergio, don Marcello e don Federico. Purtroppo gli ultimi due, per vari impegni, non hanno partecipato alle nostre varie visite.

Interessante la spiegazione fatta da don Claudio sulla storia del Duomo e la visita alla tomba del Cardinale Carlo Maria Martini.

In tarda mattinata don Bruno ha concelebrato la Messa con il Cardinale di Cuba Jaime Lucas Ortega y Alamino.

Nel pomeriggio, con don Sergio, siamo saliti sulle terrazze del Duomo e da lì abbiamo potuto vedere la Madonnina, sta-



La Madonnina

tua dedicata all'Assunta, posta sulla guglia più alta dell'edificio sacro.

L'ultima visita è stata fatta agli scavi del Duomo che si trovano sotto alla piazza omonima.

Dopo aver salutato gli amici, siamo andati a Rho, presso il parroco don Luca che ci ha ospitato nella sua casa parrocchiale.

L'alloggio era distante appena due chilometri dall'entrata principale dell'esposizione.

Alla sera abbiamo potuto visitare alcuni stand dei centoventi paesi presenti.

Il primo padiglione che



La grande folla all'entrata

abbiamo visita è stato quello del Regno Unito, in quanto non molto affollato.

Il Padiglione del Regno Unito proponeva ai visitatori la possibilità di immedesimarsi nel volo di un'ape che, di fiore in fiore, attraversa un tipico giardino inglese per tornare al proprio alveare.

Ogni ambiente voleva mostrare come l'impollinazione fosse essenziale per la salute del Pianeta. Delle 100 colture che producono il 90% del cibo mondiale, infatti, 70 sono impollinate da api.

Abbiamo mangiato carne presso la costruzione dell'Argentina e in tarda



Un particolare del padiglione Zero



Il Duomo



L'albero della vita

serata abbiamo potuto ammirare l'"albero della vita" illuminato. L'albero alto 37 metri, costituito di acciaio e legno, era situato al centro della Lake Arena.

L'opera rappresenta, al contempo, scultura, installazione, edificio e monumento, con chiari rimandi al Rinascimento Italiano e alla struttura pavimentale di piazza del Campidoglio a Roma creata da Michelangelo nel XVI secolo.

Durante il giorno e la notte di Expo 2015 l'Albero della vita è stato protagonista di spettacoli di luce e acqua, accompa-

gnati da musiche iconiche della cultura italiana.

Il giorno successivo abbiamo visitato il padiglione Zero, il padiglione del Nepal e di altri paesi emergenti come Malta, Cipro, Uzbekistan e Azerbaigian di cui abbiamo avuto modo di conoscere i prodotti particolari, molti dei quali non sono ancora conosciuti in Europa e di assaggiare inoltre le loro specialità.

Il Padiglione Zero era situato vicino all'ingresso ovest di Expo 2015 ed introduceva ai temi dell'Esposizione Universale. Il Padiglione Zero era diviso

in dodici stanze con grandi installazioni scenografiche, da un gigantesco albero che sfondava il tetto, ad un parete digitale alta 18 metri, animali a grandezza naturale, pesci che nuotavano in cielo, attrezzi agricoli che pendevano dal soffitto, uno schermo panoramico a 360 gradi e cinque documentari sui progetti vincitori della competizione sulle Buone Pratiche.

In totale abbiamo visitato quasi trenta strutture.

L'ultimo giorno, mentre don Bruno era andato a salutare Ermenegilda De Pra, abbiamo visitato

il Castello Sforzesco. Nel pomeriggio abbiamo ripreso il viaggio di ritorno.

La nostra visita a Milano è stata molto interessante, perchè abbiamo avuto modo di venire a contatto con realtà e culture diverse dalle nostre.

Un particolare ringraziamento lo rivolgiamo a don Luca, a don Mario e ai loro collaboratori che oltre ad ospitarci, ci hanno accompagnato nei nostri percorsi sia all'andata che al ritorno dall'esposizione.

Amici della Montagna

GIRO DELLE MALGHE 10 AGOSTO



In preghiera presso la malga Bosch Brusà

Partenza da Valt q.1300-Malga ai Lac (q.1815) Sas De La Palaza per sentiero 691, Malga Bosch Brusà

q.1867, Barezze, Valt.

E' stato un bel giro sia come camminata che come incontro con la gente, in



Il gruppo alla Malga Ai Lach

particolare con i gestori delle Malghe, Guido Cagnati (ai Lac) e Follador Livio(Bosc Brusà). Il panorama dal sas de la Palaza è sempre suggestivo. Si cammina nel verde dei pascoli e dei boschi al cospetto delle nostre dolomiti: Foco

Bon e Mulaz di fronte e sopra: Cima Uomo, Cima Val Valfreda..... E' un giro che consigliamo ai camminatori della montagna che abbiamo un po' di allenamento e un po' di resistenza alla fatica: il dislivello, 900 m.

PELLEGRINAGGIO A SANTA MARIA DELLE GRAZIE 12 AGOSTO

Una bella camminata da Caaviala, per Feder,Forcella Lagazzon,Cogul, Forcella S.Tomaso, Celat di S.Tomaso, Pecol, Forchiade,Masarè, S.Maria

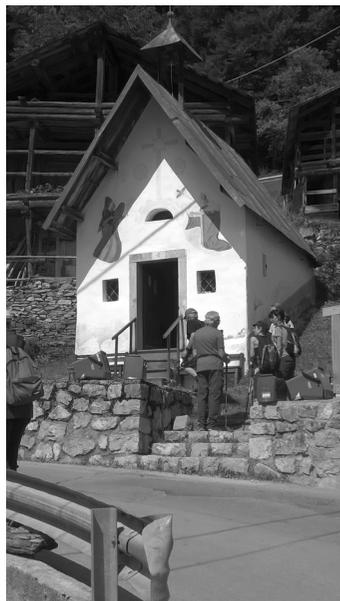
delle Grazie. Ci siamo andati, ed eravamo un bel gruppo in spirito di pellegrinaggio, camminando e pregando. Abbiamo avuto il tempo di fermarci per recuperare energie e



Relax e ristoro nei pressi della forcella di S. Tomaso



Chiesa di S. Tomaso



Chiesetta di Pecol

per mettere nello stomaco qualcosa e lo abbiamo

fatto in particolare alla Forcella di s.Tomaso, ma



Santuario di S. Maria delle Grazie

anche a Celat. E a Pecol, dove abbiamo pregato nella chiesetta, dove in don negli anni 7° celebrava la s. Messa una volta alla settimana (se ricordo bene era di martedì). Siamo scesi verso Avoscan per risalire

a Masarè e costeggiando il lago, abbiamo raggiunto il Santuario, dove abbiamo trovato altri amici e insieme abbiamo pregato con la recita dei vesperi. Il ritorno in auto. Tutto molto bello!

CRODA DA LAGO 17 AGOSTO



Rifugio Città di Fiume

Gita molto bella, dal rifugio Città di Fiume sotto il passo Staulanza, Forcella Ambrizzola, Rifugio Palmieri a Croda da Lago e

ritorno per Mondeval, Cordon e Pescul. Dislivello di 700 m. m.: giro molto bello. Al ritorno tutti contenti!



Mondeval



Verso Croda da Lago

CARNEVALE 2016



STATISTICA PARROCCHIALE

Battesimi

nati alla vita eterna



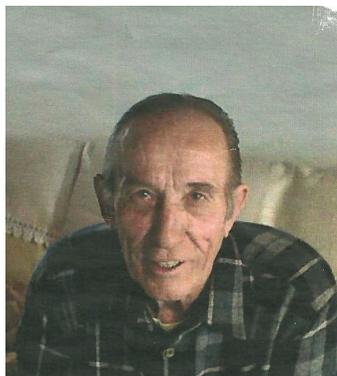
4. **Makoto Nishida**, figlio di Yuzuru e di Yasuko, nato a Higaahiosaka il 7.11.1968, battezzato a Caviola il 25.12.2015. Madrina, Pia Luciani.



5. **Igor Basso**, di Albino e di Piccolin Lorena, nato a Belluno il 24.12.2014 e battezzato a Caviola il 26.12.2015. Madrina Deola Elisa.

Defunti

nella pace del Signore



1. **Zanvettor Natalino** (Caviola), nato a Caviola il 25.12.1939, deceduto a Agordo l'11.01.2016 e sepolto nel cimitero di Caviola.



2. **Bortoli Tullio** (Caviola), nato a Feder il 18.04.1937, deceduto ad Agordo il 21.01.2016 e portato alla cremazione.

Pellegrinaggio parrocchiale Assisi - Roma

2-5 giugno 2016

COSTO: € 390,00
Minimo 40 partecipanti

PROGRAMMA

PRIMO GIORNO: CAVIOLA - ASSISI

Ritrovo dei partecipanti e partenza per autostrada Padova - Bologna. Pranzo lungo il percorso. Arrivo nel pomeriggio zona di Assisi. Visita di Santa Maria degli Angeli. Quindi sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

SECONDO GIORNO: ASSISI - NORCIA - ROMA

Prima colazione. Visita di Assisi dalle ore 8.00 alle ore 11.00. quindi partenza per Norcia. Pranzo in zona e visita.

Ore 16.00 partenza per Roma.

Ore 20.00 sistemazione in albergo, cena e pernottamento.

TERZO GIORNO: ROMA

Prima colazione, cena e pernottamento in albergo. Intera giornata con guida. Pranzo lungo il percorso di visite.

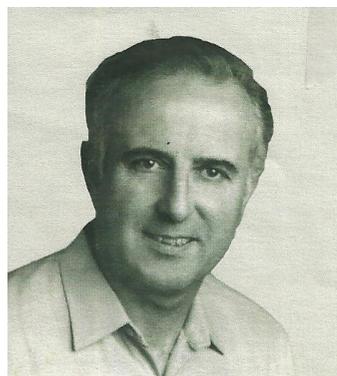
QUARTO GIORNO: ROMA - CAVIOLA

Mattino ultime visite della città di Roma. Quindi partenza per inizio strada di rientro. Pranzo lungo il percorso.

PER INFORMAZIONI

Parrocchia di Caviola - Tel. 0437590164
Marco Bulf - Tel 3470006905

ORGANIZZAZIONE: TONELLO VIAGGI



3. **Scardanzan Carlo** (Svizzera), nato a Feder l'8.07.1932, deceduto in Svizzera il 24.01.2016, portato alla cremazione; il funerale è stato celebrato in Svizzera ed anche a Caviola il 6.02.2016. Le ceneri sono state deposte nel cimitero di Caviola.



4. **Scardanzan Mario** (Feder) nato a Feder, il 28.03.1920, deceduto a Feder il 26 gennaio 2016 e sepolto nel cimitero di Caviola.



5. **Pasquali Angelica** (via Marmolada), nata a Valt il 6.01.1926, deceduta ad Agordo il 3.02.2016, portata alla cremazione; le sue ceneri sono state deposte nel cimitero di Caviola.



6. **Tabiadon Carolina** (Caviola), nata a Belluno il 26.06.1927, deceduta il 19.02.2016 a Belluno e sepolta nel cimitero di Caviola.